



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 12 aprile 2016

Il giorno 12.04.2016 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BASSETTO PAOLO	X		10.FASAN BRUNO	X	
3.BOTTEON ADRIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.CARNELOS GRAZIANO	X		12.MASET GIUSEPPE	X	
5.DA RE GIANANTONIO		X	13.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.SANTANTONIO PAOLO		X
7.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SARACINO MATTEO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET Silvano il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 - APPROVAZIONE.
- 3 "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2016" AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.LGS. N. 112/2008 CONVERTITO CON L. N. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 16 FEBBRAIO 2010 N. 11 - APPROVAZIONE.
- 4 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L. N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2016-2018.
- 5 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016-2018. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.
- 6 APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 - APPROVAZIONE.
- 3 "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2016" AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.LGS. N. 112/2008 CONVERTITO CON L. N. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 16 FEBBRAIO 2010 N. 11 - APPROVAZIONE.
- 4 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L. N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2016-2018.
- 5 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016-2018. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.
- 6 APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 12 APRILE 2016**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

15 presenti. Scrutatori Dus, D'Arsiè e Posocco. Iniziamo subito con il punto n. 1 all'ordine del giorno e do la parola al Sindaco per brevissime comunicazioni.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Due comunicazioni. Leggo la prima. È stato sottoscritto l'accordo tra le parti Ministero della difesa, Agenzia del demanio e Comune di Vittorio Veneto ai sensi dell'articolo 6 del protocollo d'intesa del 10 novembre 2014 per la valorizzazione degli immobili militari dismessi. «In attuazione delle deliberazioni del Consiglio comunale n. 46 (novembre 2015) e n. 9 (marzo 2016), il protocollo riporta gli obiettivi di valorizzazione per palazzo Doro Altan, palazzo Piccin, caserma Marinotti, Tandura e Gotti. L'accordo di permuta tra le caserme Maronese di proprietà del Comune, l'avviocampo di San Giacomo di Veglia *in primis* e porzione della caserma Gotti di proprietà dello Stato. All'accordo tra le parti seguirà la sottoscrizione di un successivo atto d'intesa per la permuta. In tale atto saranno contenuti i valori, le superfici e le modalità di trasferimento dei beni. La sottoscrizione di tale atto successivo è ipotizzata entro il mese di maggio. Entro l'estate troveranno anche compimento le varianti urbanistiche di valorizzazione».

La seconda comunicazione riguarda invece una risposta che ci è pervenuta da parte della Provincia di Treviso relativamente alla delibera di questo Consiglio comunale n. 36 del 29 ottobre 2015 relativa alla mozione del consigliere Posocco per garantire un percorso protetto a pedoni e ciclisti lungo la porzione della strada provinciale 13. Riassumo la risposta. In sostanza, la Provincia ricordando il proficuo lavoro di collaborazione recente tra l'Amministrazione comunale e provinciale, ricorda che la Provincia di Treviso ha ad oggi cofinanziato lavori volti al miglioramento della propria rete stradale sulla base di progettazioni redatte dalle amministrazioni comunali, provvedendo prioritariamente alle necessarie ricalibrature delle strade oltre che alla creazione dei percorsi protetti. Alla luce della propria situazione di bilancio estremamente difficile, spiace comunicare che questa Provincia non ha previsto alcun capitolo di spesa a ciò destinato e pertanto non è attualmente in grado di contribuire a quanto richiesto.

C'è una comunicazione anche dell'assessore alla cultura Uliana.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Grazie. In realtà due comunicazioni. La prima riguarda il fatto che in questo periodo stiamo dando definitivamente l'addio ai vecchi buoni pasto per un sistema informatizzato di pagamento

elettronico consapevoli che questo porta, perché effettivamente lo stiamo vedendo, sta portando un certo scompiglio, una certa difficoltà ma siamo assolutamente convinti che alla fine i risultati saranno positivi, che i genitori capiranno come si deve procedere e che tutto andrà a regime, andando a portare aspetti positivi sia da parte nostra nella gestione che da parte delle famiglie. E a questo proposito io mi sento veramente di ringraziare pubblicamente gli uffici scuola del Comune per il superlavoro che in questo periodo stanno facendo, che li vede impegnati costantemente anche al di fuori delle ore di lavoro e anche nei giorni liberi. Quindi grazie veramente a loro.

La seconda comunicazione riguarda la mostra che è attualmente in essere a palazzo Todesco che sta avendo un successo enorme, davvero insperato. Abbiamo raggiunto e superato abbondantemente le tremila presenze che provengono dalla provincia e regione, e anche fuori regione direi Italia del nord e centrale. Quindi per questo motivo, proprio per il successo che sta ottenendo, abbiamo pensato insieme a chi ha organizzato la mostra, di prolungarla fino al 8 maggio in modo tale da dare la possibilità anche durante il ponte del 25 aprile e 1 maggio di poter andare a visitare questa mostra.

---oOo---

PUNTO N. 2: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 - APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'assessore Turchetto, coadiuvato dall'architetto Antoniazzi.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie Presidente. Per questo primo punto all'ordine del giorno abbiamo preparato anche un PowerPoint per poter illustrare i progetti che entrano nell'elenco annuale delle opere pubbliche per quanto riguarda il 2016. Un elenco annuale vado sinteticamente a presentarlo, che è ovviamente informato a quelli che sono i criteri e i principi cardine del nostro programma di mandato, quindi progetti che riguardano mobilità, il rilancio della città, la cultura, la scuola e lo sport. Io vado ad elencare brevemente quelli che sono gli interventi previsti dall'elenco annuale 2016, parte dei quali erano già stati approvati con il bilancio 2015 e con la variazione fatta ad ottobre, erano stati poi spostati all'annualità 2016 a seguito delle mancate entrate finanziarie dovute alle mancate entrate di Ici e Imu delle centrali idroelettriche. Gli interventi li scorro velocemente. È previsto l'intervento di riordino e riqualificazione e messa in sicurezza viabilità urbana anno 2015, ulteriori interventi di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana di via Grazioli, ammodernamento del polo sportivo primo intervento, adeguamento strutturale e sostituzione infissi scuola primaria Crispi, completamento palazzo Todesco, nuova polisteca comunale,

sistemazione palazzina di via Lorenzo da Ponte, 107. A questo punto andrei direttamente ad illustrare i progetti. Sappiamo che gli interventi che entrano nell'elenco annuale, devono essere corredati da una progettazione, quindi partendo dal primo di questi che ho elencato che riguarda la viabilità, si tratta dell'intervento di riordino e riqualificazione e messa in sicurezza viabilità urbana anno 2015 per un importo complessivo di 300 mila euro e si riferisce alla sistemazione dell'incrocio dell'ospedale. Abbiamo previsto in questo caso la realizzazione di una rotatoria rispetto all'incrocio attuale, che consenta di collegare tra loro in sicurezza i quattro rami principali delle quattro strade principali che in quell'incrocio convergono, cioè l'accesso all'ospedale civile, l'accesso a via Carbonera e quindi l'accesso alla casa di riposo e all'hospice, la strada che porta in centro città attraverso il quartiere di Costa e il collegamento con viale del Consiglio. Quindi questo è l'intervento previsto.

Il secondo intervento, sempre con riferimento alla mobilità, riguarda un progetto di estensione della rete delle piste ciclabili cittadine, ed è quindi il progetto della pista ciclopedonale di via Grazioli che va dal distributore della Esso fino all'edicola di via Francesconi. In questo caso è prevista non solo la realizzazione della pista ciclopedonale, ma anche del piccolo manufatto sul torrente Cervada. Il terzo intervento è la sistemazione e la messa a norma della pista di atletica che come sappiamo è un'eccellenza della nostra città, una pista di atletica con otto corsie, che presenta alcuni problemi strutturali e quindi oggi non ha l'omologazione. Quindi l'intervento di 150 mila euro è volto proprio a questo obiettivo, cioè ridare l'omologazione a questa struttura.

Passando all'intervento successivo, abbiamo l'adeguamento strutturale della scuola primaria Crispi, in questo caso si tratta di un intervento di edilizia scolastica e di messa a norma antisismica e di ristrutturazione generale di questa importante scuola cittadina del quartiere di Ceneda. Passando ancora successivamente, abbiamo l'intervento di completamento di palazzo Todesco che prevede la sistemazione del piano terra, oggi al grezzo, e del piano mezzanino con la realizzazione di alcuni servizi accessori che riteniamo necessari per un polo espositivo importante come quello di palazzo Todesco quale il bookshop, il guardaroba e soprattutto l'accesso all'ascensore, all'impianto elevatore per poter avere una migliore accessibilità a tutto il polo culturale ed espositivo di palazzo Todesco. In questo caso è previsto un importo di 200 mila euro.

Poi passiamo all'intervento più consistente dal punto di vista economico, ed è la nuova polisteca, una struttura prevista ubicata presso l'ex scuola Cosmo in centro città, ed è una struttura polifunzionale che troverà al suo interno nei vari piani una serie di servizi. Verrà riattivata la palestra al piano seminterrato, palestra esistente ovviamente, verrà sistemato il servizio di emeroteca al piano rialzato, assieme alla riattivazione in questo caso della sala pubblica per circa cento posti e poi al primo piano verranno realizzati alcuni

spazi bibliotecari e al secondo piano alcuni spazi tipo aule studio di tipo multimediale, assieme anche al trasferimento previsto di quello che è il fablab che oggi prenderà sede presso il palazzo delle Poste. Per finire abbiamo inserito nell'elenco dell'anno 2016 degli interventi la sistemazione, la ristrutturazione della palazzina di via Lorenzo da Ponte che fa angolo con via del Pretorio. In questa palazzina verranno ricavati otto appartamenti a partire dai cinque esistenti di proprietà comunale e destinati ad edilizia sociale. In questo caso l'importo del progetto è di 400 mila euro complessivi, che derivano da un finanziamento regionale, in quanto abbiamo presentato con un bando regionale questo progetto che è risultato primo classificato tra tutti quelli che sono stati presentati, e quindi ha ottenuto il pieno finanziamento dei 400 mila euro. Io mi fermerei qui per il momento, per dare spazio al dibattito e alle domande.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Prima di cominciare questo Consiglio comunale, avevo chiesto al Presidente del Consiglio e al segretario se era possibile per me leggere una dichiarazione che riguarda il regolamento di questo Consiglio comunale. Mi hanno detto che non è possibile, pertanto ho aspettato il primo punto all'ordine del giorno e cercherò di leggere ai Consiglieri quanto scritto.

«Egregio Presidente, prima che questo Consiglio abbia inizio, ci preme chiarire una dirimente questione preliminare relativamente ai punti n. 2, n. 3 e n. 6 dell'odierno ordine del giorno. Evidenziamo a proposito che gli atti consiliari che venissero oggi approvati in relazione agli indicati argomenti, risulterebbero viziati in via derivata, in virtù della circostanza per cui il consigliere Fasan, come ben noto a tutti a questo Consiglio, non ha potuto prendere parte all'assemblea e dunque alla discussione del 30 novembre scorso che ha condotto all'emissione dei provvedimenti e agli stessi presupposti, verso i quali pende infatti allo stato ricorso dinanzi al Tar del Veneto. Invero presupposto fondamentale per la legittimità della discussione e della successiva decisione dei suindicati argomenti all'ordine del giorno, è il dirimere se tali atti presupposti adottati in esito al Consiglio del 30 novembre 2015 scorso, siano illegittimi, come riteniamo, o meno. Ragione per la quale risulterebbe opportuno astenersi dal procedere all'esame dei suddetti punti sino alla definizione del giudizio. Ove peraltro nelle more di tale decisione/statuizione del giudice amministrativo, come è parso di esprimere il Consiglio del 31 marzo scorso, avente ad oggetto l'attuazione del «Protocollo d'intesa con il Ministero della difesa, Agenzia del demanio per la valorizzazione delle aree militari dismesse: ulteriori determinazioni», l'Amministrazione intendesse di porre in essere surrettiziamente ed illegittimamente un improprio e in ogni caso inefficace tentativo di ratifica sanatoria dei suddetti atti presupposti, la cui legittimità è tutta da dimostrare, rileviamo sin d'ora che tale modo di operare risulta ulteriormente scorretto e gravemente illegittimo, in quanto tali

ratifiche/integrazioni con qualunque mezzo e modalità, denominazione che si volesse tentare di porre in essere non risultano essere stati inseriti nell'ordine del giorno di questo Consiglio, mentre invece avrebbe dovuto essere espressamente previsto quale argomento puntuale, separato e specifico, tanto più in considerazione del loro indubbio rilievo. Non risulterebbero di conseguenza nemmeno rispettati gli obblighi di informativa dei Consiglieri nei termini di legge e di regolamento agli stessi spettanti per prepararsi adeguatamente sul punto. Neppure sono stati messi a disposizione dei Consiglieri gli atti necessari alla discussione di tali argomenti. Come pure non risulterebbe rispettato il tempo di discussione adeguato per ciascun punto. In ragione pertanto dei ribaditi profili di manifesta illegittimità, si chiede che venga sin d'ora chiarito che i tre succitati punti all'ordine del giorno e il loro esame non costituiscono in alcun modo conferma, ratifica in sanatoria dei suddetti atti presupposti di cui al Consiglio del 30 novembre scorso».

Chiedo che questa mia dichiarazione sia messa agli atti. Lascero' chiaramente il Consiglio comunale.

- esce il consigliere Fasan Bruno -
(presenti n. 14)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Intanto la ringrazio, perché a termini di regolamento io non potevo dare la parola come l'aveva chiesta al consigliere Fasan all'inizio, quindi lo ringrazio di aver fatto questo intervento all'interno del suo primo intervento. Se d'altronde l'avessi fatto, sarei stato tacciato di aver bypassato il regolamento. Siccome la cosa succede in ogni caso, visti gli articoli recenti sui giornali, l'ultimo di venerdì scorso mi accusa di non mettere le interpellanze ai primi punti all'ordine del giorno, quando il regolamento è ancora quello vecchio, va cambiato e nella delibera n. 26 del registro delle delibere noi abbiamo espressamente approvato che la trattazione delle interrogazioni e interpellanze avvenga di norma nelle adunanze ordinarie nella parte iniziale della seduta pubblica. Avevo spiegato all'inizio della riunione dei capigruppo che, stante la presenza dei tecnici, lasciavamo l'ordine del giorno immutato e nonostante questo, vengo tacciato di prevaricare le minoranze. Comunque, confermo il ringraziamento al consigliere Fasan per aver accondisceso a questa strategia tecnica e passo la parola al consigliere Maset.

Discussione generale

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Stiamo parlando di opere pubbliche, quindi io questa sera vorrei denunciare qui in questo massimo organismo della vita pubblica della città di Vittorio Veneto la mancanza di un qualsiasi tipo di intervento, almeno fino a questa sera, di sistemazione e soprattutto di messa in sicurezza della frana di Formeniga.

Possiamo dire la verità, che correva la fine dell'anno 2013 o gennaio 2014 quando in località Formeniga una frana colpì e rese inagibile un tratto della strada comunale via Formeniga nel tratto che porta nella sua parte terminale ad un gruppo di case, all'oratorio parrocchiale, alla casa canonica, alla chiesa parrocchiale sempre di Formeniga. Sono passati due anni, due anni e mezzo e da allora sono stati operati due interventi. Il primo intervento è un intervento d'urgenza, mirato ad alleggerire la parte a valle del corpo franoso, quindi la parte a valle di questo movimento franoso. Sono stati scavati degli enormi fossati su un terreno di privati cittadini, con la consapevolezza che comunque a breve si sarebbe dovuta sistemare la frana, ripristinare il terreno dei privati che di fatto sono sfrattati da quella che è la loro proprietà da due anni e mezzo, un intervento d'urgenza perché andava fatto. E lì nulla da dire sull'intervento. Però sono passati due anni. Non so se vi rendete conto della gravità della cosa. Il secondo intervento si è svolto ad opera della precedente Amministrazione, guidata dal sindaco Gianantonio Da Re. Il secondo intervento è stato fatto ad aprile 2014, quasi immediatamente dopo, e rendeva e ha reso e rende tuttora agibile il tratto della strada comunale via Formeniga che era franato. A parte questi due interventi, uno d'urgenza, uno successivo, il nulla. Anzi, la metà del nulla oserei dire. La mia domanda a questa Amministrazione è una sola e semplice: a che punto siamo con l'inizio dei lavori. Dico inizio dei lavori, perché io do per certo, e qua l'Assessore di competenza mi darà conferma, che tutto sia pronto e che noi siamo pronti ad iniziare i lavori di questa benedetta frana. Dico questo anche perché, Assessore, a cittadini che si sono recati da lei i primi di settembre dello scorso anno, lei aveva dato ampia assicurazione che per fine anno 2016 il tutto sarebbe stato sistemato. Quindi la mia domanda è molto semplice. Prima riflessione.

Seconda riflessione. Siamo sempre nella zona di Formeniga e voi dovete avere pazienza, ma io comunque da là arrivo e quindi è chiaro che vedo di più i problemi di quella zona che quelli del resto di Vittorio, dove comunque sono collocati altri Consiglieri miei colleghi. Siamo collocati sempre in quella zona, siamo nella via Somera che è quella strada comunale che inizia dove la via Formeniga finisce, o meglio, dove fa un angolo a centottanta gradi e si porta verso la frana che ho appena citato. La via Somera è la via che da quel punto porta al bivio San Luca direzione Corbanese e direzione Vittorio Veneto Confin. In quel punto abbiamo un problema enorme. Abbiamo un problema di scolo delle acque, che non vengono convogliate in modo corretto e che quindi abbiamo un vero e proprio dilavamento e nel momento in cui non dico che si presenta una bomba d'acqua, un qualcosa di importante ma una quantità d'acqua un attimino più alta del normale, abbiamo l'effetto di un torrente che scende verso valle. Qui ho anche delle foto. Questa è la foto del torrente che dalla via Somera scende verso valle e ha già innescato comunque un movimento franoso. Quindi siamo in presenza di un problema grave che porterà probabilmente, se non

ci mettiamo mano alla prossima calamità naturale di acqua abnorme o comunque elevata, a far franare quella strada comunale, ma siamo in presenza di un rischio ancora più grave, perché sotto la chiamamola scarpata, ma comunque bisognerebbe vedere il sito per rendersene conto, ci sono delle case. E tra l'altro nelle case insiste anche un pericolo di smottamento proprio dovuto ad una grossa parte dell'acqua che penetra lungo la costa, per poi ritornare nelle falde soprastanti proprio in prossimità di quelle case. Io so per certo che i residenti più volte hanno segnalato e denunciato il problema, quindi non è una cosa nuova che io adesso denuncio al Consiglio comunale, è una cosa risaputa, anche se ad onor del vero non so se in forma verbale o in forma scritta, ma comunque poco importa, il problema c'è, esiste e oserei dire è un problema grave. Quindi non stiamo parlando di barzellette e di favole, stiamo parlando di problemi gravi del territorio. Tornando alla frana di Formeniga, io ho trovato sull'elenco lavori in economia e sistemazione frane 63 mila euro. Non so se tutti o in parte sono per i lavori che stanno per iniziare della frana di Formeniga, ma avrei anche piacere che l'Assessore o il dirigente mi illustrasse in merito.

Tornando al discorso di questo problema, se sappiamo perché ho poc'anzi detto che siamo comunque informati dei fatti, perché non interveniamo? E questa è una domanda. Oppure in alternativa, quando è prevista la data dell'intervento. Si tratta di un intervento tra l'altro che si può fare con quattro soldi e che metterebbe in sicurezza il sito. Ma allora perché non l'abbiamo fatto prima? O viceversa aspettiamo che comunque ci sia un qualcosa di importante per poi piangerci sopra? Non voglio pensare, ma vi assicuro che non lo penso, che siccome parliamo dell'estrema periferia di Vittorio Veneto, quindi Formeniga, Manzana, Confin lontana dal centro nevralgico del potere di Vittorio Veneto, che faremo forse domani, dopodomani, il prossimo anno. Forti del fatto che comunque noi da quelle parti non fondiamo un comitato al giorno, quindi non abbiamo grosse né pretese, né richieste. Quindi anche qua mi aspetto delle risposte.

Un'ultima cosa, parlando sempre di lavori pubblici, mi sposto questa volta fuori dal mio ambito territoriale e andiamo a Meschio. Ci sono delle domande che volevo fare all'Amministrazione e alla dirigente che abbiamo qua questa sera. Piazza Meschio. A quanti garage sotto la piazza è stata data l'agibilità? E su un totale di quanti? Nel senso che abbiamo ancora garage da ultimare o ultimati e inagibili? Perché voi sapete bene che nel caso di incidenti o problemi, nel caso di problemi chi sarebbe penalmente responsabile? Ultima domanda, a quanti garage è stata data l'agibilità e da che data con esattezza è stata data.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sui problemi franosi, mi ricordo che l'ex assessore Mognol aveva fatto fare sopralluoghi sui vigneti ed erano state riscontrate delle problematiche, volevo sapere se questi sopralluoghi sono

proseguiti e i risultati di quelli già fatti se sono stati resi ufficiali.

Dopo di che sulle opere pubbliche, io vedo questa polisteca. C'eravamo lasciati mi pare a dicembre con il Consiglio comunale, dove si parlava che era un progetto provvisorio, vedo che si porta avanti quindi non è più provvisorio ma una volontà politica di portare avanti questo immobile, vorrei chiedere il costo totale dell'opera è sui 4 milioni e mezzo, quanto spetta al Comune e quanto spetta ad eventuali altri bandi o concorsi che si vuole partecipare. Dopo di che una cosa molto importante che ho visto sui *social network*, ma anche sulle pagine dei notiziari *on line*, giustamente i cittadini hanno paura che venga svuotata la biblioteca di Ceneda e portata in centro. Giustamente l'assessore Napol, o non giustamente adesso volevo capire, ha detto che non verrà svuotata la biblioteca di Ceneda ma rimarrà lì dov'è, quindi mi chiedo perché non è stato inserito un progetto di riqualifica dell'attuale biblioteca, visto che credo dovrà andare di pari passo se non prioritario rispetto alla polisteca.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Volevo fare una domanda riguardo alla situazione del quartiere di Ceneda, la zona di via Grazioli. Ho visto che è in programma la messa in sicurezza di via Grazioli, volevo maggiori informazioni per quello che riguarda lo stato di fatto dell'opera, come l'esproprio del terreno accanto al distributore della Esso. Immagino che lì ci sia ancora qualche problemino. E collegandomi a questo, volevo capire la pista ciclabile che porta al parco San Valentino di Cozzuolo, anche se era su un progetto penso del piano delle opere pubbliche del 2014, collegato al parcheggio dell'uscita dell'autostrada che è importante, anche questo finanziato nel 2014, collegato alla pista che porta al parco San Valentino. E collegato poi alla bretella di via Pinto il discorso della rotatoria se ha qualche notizia, visto che siamo in discussione del piano delle opere pubbliche alla rotatoria all'altezza di via della Bressana.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Possiamo considerare chiuso il primo giro, perché non vedo altre richieste, quindi possiamo passare a qualche risposta.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Partiamo dal consigliere Maset. Mi pare che le sue più che altro sono interpellanze, le sue domande, le sue richieste esulano da quello che è il piano opere pubbliche del 2016, comunque le rispondo, non è quello il punto. Semplicemente per fare chiarezza, stiamo parlando di un'altra cosa. La frana di Formeniga a che punto siamo, mi sembra che lei voglia sapere. Intanto vorrei dire che l'abbiamo finanziata noi, i lavori di sistemazione di quella frana sono stati inseriti nell'elenco annuale del 2014 dal bilancio che abbiamo approvato noi, prima non c'era alcun finanziamento, sono stati fatti solo dalla precedente Amministrazione alcuni interventi di somma urgenza,

come ha detto lei. Volevo ricordarle che quindi noi abbiamo finanziato i lavori di sistemazione su quella frana, abbiamo poi proceduto...

(intervento fuori microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

A me per esempio non sembra tanto superfluo, perché di solito i bilanci preventivi dell'annualità in corso si fanno nei primi mesi, quindi avreste avuto tutto il tempo per farlo quel bilancio preventivo e quindi anche inserire questi lavori con una variazione di bilancio. Invece non lo avete fatto, perché eravate sempre in ritardo rispetto a queste scadenze. Noi invece cerchiamo adesso di anticipare l'approvazione dei bilanci preventivi, come dimostra questa serata di Consiglio comunale, e quindi di anticipare ai primi mesi dell'anno, e speriamo in futuro agli ultimi mesi dell'anno precedente a cui si riferisce il bilancio preventivo, i bilanci stessi. Quindi l'abbiamo inserita noi, l'abbiamo finanziata noi, non voi. Questi lavori li abbiamo finanziati noi. Dopo che ovviamente questi lavori sono entrati a far parte del bilancio, bisogna fare gli approfondimenti e gli studi necessari e adesso procederemo con i lavori. I cittadini come lei ha giustamente detto, sono venuti da me a trovarmi e hanno chiesto rassicurazioni. Vedremo di rispettare questa scadenza del 2016, esattamente come l'ha posta lei. Per cui, non è che siamo rimasti fermi, siamo in corso. Oltre ad aver comunque reso agibile la sede stradale, perché la sede stradale è stata comunque resa agibile. Quindi finanziati i lavori, fatti gli studi, adesso faremo i lavori.

Via Somera è un tema noto, anche qui comunque come lei stesso aveva già individuato, abbiamo previsto una certa cifra, un certo monte economico per quanto riguarda la sistemazione delle frane e quindi vedremo di inserire anche questi eventuali lavori. Anche qui però non è semplice, perché bisogna capire esattamente qual è l'origine e come riuscire ad individuare le soluzioni tecniche affinché siano efficaci. Comunque il tema è noto. Nel frattempo sempre in quella zona non è che siamo rimasti inerti, abbiamo sistemato via Col di Stella che era stata interrotta proprio da un importante movimento franoso e sono stati lavori eseguiti dalla nostra Amministrazione. Lavori anche importanti, perché hanno richiesto una palificata e quindi lavori strutturali non solo di movimento terra per intenderci. Lavori di una certa importanza, abbiamo sistemato altre piccole frane sempre nella zona Confin e Formeniga. Secondo me, è una delle zone in cui siamo intervenuti di più, in realtà, con la sistemazione sia di alcune strade che delle frane che hanno colpito quelle località. Contemporaneamente ovviamente c'è stata tutta la gestione dell'importante frana del Fadalto. Quindi credo che su questo tema non ci sia mancato il lavoro, ci siamo dati parecchio da fare. Lei poi chiede di piazza Meschio, ma questo veramente esula dal programma opere pubbliche, non è un'opera pubblica e soprattutto il tema dell'agibilità dei garage è una questione che riguarda l'edilizia privata ed

eventualmente le risponderemo nel dettaglio nei prossimi Consigli comunali, perché la sua domanda risulta essere una sorta di interpellanza in tal senso.

Consigliere Saracino, anche per lei i sopralluoghi ai vigneti è lo stesso, non è un lavoro pubblico, quindi siamo fuori tema sostanzialmente. Però trasformiamola in una sorta di interpellanza, le risponderemo nei prossimi Consigli comunali se a lei va bene, perché non abbiamo i dati in questo momento pronti per poterle rispondere. Invece per quanto riguarda la polisteca, lei chiede il finanziamento, è di 4 milioni e mezzo in totale, 2,8 milioni noi prevediamo che possano arrivare da un finanziamento statale, quindi da bandi, da risorse esterne a quelle comunali, e per il resto invece da risorse comunali. Per quanto riguarda invece la biblioteca di Ceneda, non è prevista né una chiusura, né uno svuotamento, nulla di tutto questo, è prevista la sua riqualificazione e un suo potenziamento sostanzialmente. Oltre a continuare ad essere la biblioteca del territorio sostanzialmente, dove troveranno quindi sede i libri del territorio e la storia della città, eccetera, abbiamo previsto che trovi sede in questo edificio anche un centro studi variamente articolato sulla Grande Guerra principalmente, che riguarda poi anche la storia della città, e sulla figura di Lorenzo da Ponte. Oggi non c'è, manca questo centro studi di questo genere, quindi pensiamo che lì possa trovare ubicazione questo centro studi, unitamente anche alla valorizzazione degli archivi che sappiamo che oggi gli archivi comunali storici soprattutto sono in sofferenza, ci sono numerosi studiosi che si recano nei locali della biblioteca, però c'è una certa difficoltà nella consultazione degli archivi stessi proprio per la logistica che comportano in questo momento. Quindi è prevista una valorizzazione anche degli archivi storici comunali, da considerare in parallelo a quello che è anche l'archivio storico diocesano, che c'è in seminario. Quindi le due strutture potranno quindi lavorare in parallelo sostanzialmente. Quindi una valorizzazione complessiva di tutta l'area.

Consigliere Posocco, via Grazioli lo stato dell'arte dell'opera. Siamo al progetto preliminare ovviamente, perché deve essere approvato per poter far sì che l'opera entri nell'elenco annuale dei lavori pubblici. Quindi siamo a questo punto, al progetto preliminare. Comunque procederemo e credo che si riuscirà a lavorare in parallelo proprio con l'altro intervento che lei ha citato, quello della pista ciclopedonale che collegherà Cozzuolo alla rotatoria di via Grazioli in modo tale da dare continuità fino all'ingresso di Ceneda. Da collegare Cozzuolo con l'ingresso di Ceneda con un'unica infrastruttura. Quindi l'abbiamo tenuta insieme sostanzialmente, anche se si tratta di due interventi separati proprio perché comunque hanno una loro logica unitaria. In questo senso. La rotatoria di via della Bressana. Avevo già risposto su questo tema in un precedente Consiglio comunale. Sappiamo che l'accordo tra i vari enti per poter realizzare questa infrastruttura, prevedeva che fosse la Provincia di Treviso a realizzare i lavori della rotatoria, mentre il Comune si era assunto l'onere di acquisire i terreni.

I lavori sarebbero stati finanziati sostanzialmente con il ribasso d'asta, con i residui del lavoro principale che era di tutta la bretella cosiddetta di Ceneda. Bretella sud di Vittorio Veneto. Allo stato ancora non c'è il nullaosta da parte della Regione, che è l'ente che aveva finanziato con la maggiore quota questi lavori, per l'utilizzo di questi residui. Quindi siamo in una situazione di *standby*. Mentre per quanto riguarda l'Amministrazione comunale, possiamo dire che abbiamo completato e ultimato tutti i documenti propedeutici alla stipula dei contratti per l'acquisto dei terreni. Quindi si tratta di procedere all'acquisizione dei terreni. Però poi questo non vuol dire che verranno fatti i lavori, perché se non c'è il nullaosta regionale, non è detto che si possa andare avanti. Comunque noi siamo intenzionati a mantenere quello che è il nostro impegno in questo senso, sicuramente. Il parcheggio fa parte del pacchetto via Grazioli, parco del Valentino. Fa parte dello stesso finanziamento dello stesso lavoro. Quindi partiranno assieme quegli interventi.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Ringrazio il Vicesindaco, ma lei veramente è un bravo attaccante, sa dribblare bene le domande. Comunque io colgo l'esortazione che lei ha fatto, perché ha chiamato tutte le mie domande interpellanze, quindi le anticipo sin d'ora che nei prossimi giorni preparerò un'interpellanza per quanto riguarda la frana di Formeniga, perché due cose. Intanto lei non è stato attento, quando le dicevo prima che la strada della frana non è stata messa a posto da questa Amministrazione, ma è stata messa a posto nel mese di fine aprile primi di maggio dall'Amministrazione uscente di Gianantonio Da Re. È vero che lei ai residenti ha detto che la frana sarà sistemata, ma si riferiva al dicembre del 2015. Forse a me è sfuggito prima l'anno, nel senso che l'anno in corso è il 2016, ma essendo venute queste persone a parlare con lei ai primi di settembre, lei aveva assicurato che per la fine di dicembre 2015, dell'anno corrente nell'anno in cui questi residenti erano venuti, che la frana sarebbe stata sistemata. Poi c'è ancora il problema del terreno che rimane inagibile con questi scavi, con queste opere così. Per quanto riguarda il discorso di piazza Meschio, sul quale lei cortesemente non mi ha dato una risposta, anche là nei prossimi giorni presenterò un'interpellanza, perché come da documentazione fotografica in mio possesso c'è un'entrata/uscita di mezzi da piazza Meschio. Quindi la mia preoccupazione, che è una preoccupazione, è di sapere se sono tutti agibili i garage, quali e quanti e da che data, visto che c'è anche una prova documentale della data della foto. Con queste premesse però io non mi sento di continuare questo Consiglio comunale, piano delle opere pubbliche e bilancio, io vi auguro buon lavoro e tolgo il disturbo.

- esce il consigliere Maset Giuseppe -
(presenti n. 13)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Io ringrazio della risposta sull'attuale biblioteca, allora mi chiedo perché in queste opere triennali non c'è neanche un progetto riguardante la biblioteca di Ceneda, visto che dovrebbe andare di pari passo con la polisteca la ristrutturazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO - CONSIGLIERE GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO:

Voglio esprimere anch'io un parere sul punto principale del piano delle opere pubbliche, che è la polisteca che impegnerebbe questa Amministrazione per un importo di 4,5 milioni di euro su un totale di 6 milioni di opere da realizzare. Quindi si tratta evidentemente dell'impegno più importante non solo del prossimo anno di lavori pubblici, ma di tutto il mandato. Finora si era sempre parlato di polisteca in termini generali, cioè di una nuova struttura che supplisse alle carenze dell'attuale biblioteca, evidenti a tutti, e che inoltre integrasse la normale biblioteca con altre applicazioni più moderne. Tutte cose condivisibili. Solo che questa sera facciamo un passo in più, questa sera decidiamo dove andrà collocata la nuova polisteca, in quanto il finanziamento fa riferimento ad uno studio di fattibilità che la pone all'ex Cosmo. Leggendo anche la delibera della Giunta che riguarda questo tema, è innegabile che si tratta del trasferimento della biblioteca. Adesso l'Assessore ha cercato di mitigare la cosa utilizzando la famosa formula della valorizzazione, io quando sento parlare di valorizzazione, di solito mi insospettisco sempre, perché memore della famosa valorizzazione del Brolo di San Giacomo ad opera del famoso architetto Snozzi, in realtà era la cementificazione del tratto dietro alle barchesse settecentesche di villa Crotta. Se quella è la valorizzazione, in bocca al lupo. Quindi anche adesso quando sento parlare di valorizzazione, qualche dubbio me lo pongo. Io ritengo che lo spostamento della biblioteca dall'attuale sede all'edificio dell'ex Cosmo, sia un errore grave perché ritengo che in questo momento la biblioteca è collocata in un posto invidiabile. Poche città hanno il privilegio di avere un edificio, una struttura in un posto così bello e privilegiato. La dependance di villa Papadopoli gode di tutto il parco che credo nessun'altra biblioteca, almeno che io conosca qua nei paraggi del Veneto, possa vantare. Quindi mi chiedo questo finanziamento se sia opportuno impegnarlo in una struttura sicuramente non bella come quella del Papadopoli che è l'ex Cosmo, con la giustificazione che è un posto centrale. Vogliamo per caso sostenere che Ceneda è periferia di Vittorio Veneto? Abbiamo sempre parlato che Vittorio Veneto è una città con più centri storici, e quindi non mi sembra che una struttura collocata a Ceneda sia periferica. Io la ritengo centrale anche Ceneda. È vero che la biblioteca ha bisogno di spazi nuovi, è vero che probabilmente il Museo della Battaglia ha bisogno di spazi nuovi, ma ce ne sono vicino alla biblioteca, a cento metri di distanza, ed è la rotonda di villa Papadopoli. Io sono convinto e ho raccolto anche tanti pareri di cittadini, che impegnare quella cifra a Ceneda intervenendo magari sulla rotonda, sarebbe molto più proficuo che impegnarla in una

struttura abbastanza normale, banale del centro. Villa Papadopoli sicuramente è un bene straordinario, l'ex Cosmo assomiglia tanto a un condominio anni cinquanta, per cui io spero che la decisione che si prenderà questa sera, possa essere riconsiderata magari confrontandoci con la cittadinanza. È un'opera così importante. Magari quando arriveranno i finanziamenti, può essere che siano già in vigore i nuovi comitati di quartiere, quindi magari ci sarà un quartiere che potrà esprimere il suo parere. Magari si potrebbero sentire gli utenti della biblioteca cosa ne pensano. Chi abitualmente la adopera e chi è abituato a recarsi per studiare, consultare. Togliere la parte cartacea, cioè la consultazione libraria dalla biblioteca attuale e portarla al Cosmo, vuol dire togliere il 90 per cento di chi usufruisce di quella struttura. Rimarrebbe un centro studi, ottimo. Però il rapporto sarebbe 10:90. Chi utilizza la biblioteca sono novanta, chi utilizza l'archivio è un decimo. E poi ripeto e ribadisco, l'ampliamento potrebbe essere benissimo fatto alla rotonda e quindi rimarrebbe a Ceneda la concentrazione dei poli culturali che assieme alla Biblioteca del Seminario, assieme al Museo d'arte sacra vescovile e al Museo della Battaglia e il Museo di scienze naturali rafforzerebbe il polo culturale di Vittorio Veneto.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo ringraziare chi della minoranza è rimasto in aula, in questo momento il consigliere Posocco e il consigliere Saracino, sperando restino perché il dibattito ovviamente è interessante se è un dibattito maggioranza/minoranza, quindi c'è un confronto di idee diverse.

Prima non ho fatto un intervento tecnico, una richiesta tecnica la faccio ora, e chiedo scusa al Presidente e all'architetto Antoniazzi, ed è una riflessione sul parcheggio dell'ospedale. Sarebbe bello anche dibattere effettivamente sul piano delle opere pubbliche presentato, perché ci sono delle opere interessanti e importanti per la città, tra cui la nuova viabilità del centro ospedaliero che secondo me va a tappare una falla importante in un luogo molto pericoloso come è stato anche dimostrato e va finalmente a creare una situazione normale in un punto molto trafficato molto importante della città, l'area ospedaliera. La domanda è il seguito di una riflessione che ho fatto ultimamente, che ho visitato più volte, il nostro ospedale, e cioè la particolarità del nostro ospedale dal punto di vista viario è il fatto di avere un parcheggio molto lungo e stretto, ma che ha un unico accesso, un'unica uscita. Guardando altri ospedali ho visto che in realtà la maggior parte dei parcheggi adiacenti gli ospedali, in realtà di accessi e uscite ne hanno due. A Vittorio ne abbiamo una e anche in un parcheggio molto lungo, il che comporta che spesso ci si trovi, chi deve uscire dall'ospedale soprattutto in certe ore, in coda perché c'è una persona che deve parcheggiare e quindi uscendo dall'ospedale devi fare tutto il giro per uscire e quindi devi aspettare la persona che parcheggia, magari ne trovi un'altra, ci metti quattro minuti ad uscire dal parcheggio dell'ospedale.

Faccio una riflessione anche storica, se si è mai pensato di poter aprire, e magari potrebbe essere l'occasione adesso con il nuovo intervento, un'uscita su via Carbonera. Ovviamente c'è il Cesana Malanotti, quindi c'è un altro punto importante con dei posti macchina che anche lì sono carenti, però sarebbe penso molto interessante, che risolverebbe questa problematica. Quindi l'idea è quella di avere un'uscita anche verso via Carbonera, più o meno a metà della via potrebbe essere, in uscita dal parcheggio dell'ospedale. Chiedo se si è mai riflettuto e quindi quali sono state, se ci sia stata questa riflessione, gli esiti di questa riflessione.

Tocco anch'io un argomento importante, sul quale sarebbe bello effettivamente approfondire e credo che sia doveroso parlarne in questa sede di Consiglio comunale, quello della biblioteca. Ultimamente vi è stato un incontro promosso dal Partito democratico proprio sul concetto di biblioteca, la biblioteca com'era e com'è in questo momento da noi, e com'è in altri luoghi. Sono stati fatti diversi esempi di biblioteche moderne, biblioteche europee, specialmente nei paesi scandinavi, che sono dei punti di riferimento per la città fondamentali, funzionanti non solo per chi va a studiare o chi va a cercare un libro, ma per la cittadinanza, per le famiglie, per un centro attrattivo non solo culturale, prevalentemente culturale, cittadino. Faccio un esempio, una biblioteca che ho visitato recentemente in Danimarca, nella città di Aarhus in Danimarca, all'interno della quale vi erano luoghi riservati alla psicomotricità, vi era un'area espositiva, un centro multimediale, una ludoteca moderna per grandi e piccoli, un'area sperimentale per le scuole, vi era la biblioteca, un'area studio fatta come si deve con spazi sufficienti e un numero di tavoli sufficienti a soddisfare le richieste. Questa è una direzione che secondo me dobbiamo seguire finalmente anche in Italia, dove siamo ancorati ad un concetto di biblioteca piuttosto vecchio, cioè un luogo dove si entra, si sta in religioso silenzio e si studia oppure si ricerca un libro. La maggior parte delle volte si va per studiare. È vero quello che diceva il consigliere De Bastiani, in questo momento dove si trova la biblioteca è un posto bellissimo, che ha un grande valore anche affettivo dico io, ci ho studiato, ci hanno studiato i miei amici ed è un bel posto dove è bello andare, però dal punto di vista dei servizi che una biblioteca moderna secondo me dovrebbe avere, è un luogo non adeguato. Sicuramente questo ragionamento è stato un punto di partenza di quella che è stata la decisione presa dalla Giunta, ed è comunque una decisione, una posizione culturale che viene da esperti del settore. All'incontro in biblioteca avevamo Antonella Agnoli che ci ha fornito un quadro esaustivo, che è stato anche condiviso dai molti bibliotecari presenti all'incontro. Oggi quindi la biblioteca è questo, e quindi fare un passo verso questa direzione è sicuramente una scelta intelligente. Vero però è che togliere a Ceneda la biblioteca, vuol dire sicuramente ferire Ceneda, togliere una parte importante, un flusso di persone importanti. Vero che a Ceneda c'è il museo che è stato rimesso a nuovo e che sicuramente è un

punto attrattivo fortissimo della città, però è vero che la biblioteca è un luogo che noi siamo abituati a vivere, a vedere a Ceneda e a vivere nel quartiere di Ceneda. Lo spostare la biblioteca, anche se sicuramente resta il centro studi in quella sede, secondo me ha bisogno di una compensazione e la compensazione va ricercata per tempo, ed è un lavoro che come maggioranza dobbiamo fare. A me piacerebbe molto che si investisse nell'altro evento storico della nostra città ovvero la Resistenza. La nostra città è medaglia d'oro della Resistenza, in questi giorni, ci stiamo avvicinando al 25 aprile, c'è una serie di eventi organizzati dall'Isrev di successo che stanno attirando moltissime persone, sarebbe bello che Vittorio Veneto acquisisse effettivamente un ruolo e potenziasse il suo ruolo attrattivo proprio per la resistenza, mi piacerebbe che Vittorio Veneto tramite rapporti ad esempio con gli istituti della Resistenza di Padova che già sono esistenti, facesse convogliare le associazioni come l'Anpi, i Volontari per la libertà e diventasse quello un luogo dove poter noi vittoriesi avere un punto di riferimento per quello che è un nostro valore importante e fondamentale della città, ovvero la Resistenza.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Ringrazio per le parole del consigliere Botteon, però anch'io farò un piccolo intervento con una domanda e poi raggiungerò i miei colleghi e vi spiego anche il motivo. La scelta del piano delle opere pubbliche, la scelta del bilancio è una scelta che fate apprezzabile, una scelta anche politica, io dico solo che in questo periodo sto sentendo un silenzio assordante da parte del Sindaco in questo senso, si leggono interventi sui giornali di recriminazioni, qualcuno ipotizza voi quando eravate in maggioranza avete fatto questo, quell'altro, ma in realtà il bilancio del Comune di Vittorio Veneto si sta sempre più assottigliando. Ci sono sempre meno trasferimenti da parte dello Stato centrale. Da parte dei vittoriesi, che mi risulta, e qui ho un dato e non vorrei sbagliare, ma mi sembra che versino 84 milioni di euro di Irpef all'anno, e credo che i trasferimenti da parte dello Stato centrale siano pari a zero. Quindi in queste condizioni in cui uno Stato priva i cittadini vittoriesi dei propri diritti, in quanto i cittadini vittoriesi pagano le tasse e ogni Amministrazione, in questo caso anche la vostra, è sempre in difficoltà nel fare, nel proporre un piano delle opere pubbliche e un bilancio, io mi aspetto da lei Sindaco, che è il Sindaco di tutti i cittadini, che lei come tutti i suoi colleghi di qualsiasi fede politica, che cominciamo veramente ad alzare la voce, perché non è possibile che i cittadini del territorio pagano le tasse per avere dei servizi, per avere delle opere in cambio e invece continuiamo a mandare i soldi e non si sa dove. Quindi per questo io non voterò il piano opere pubbliche e il bilancio.

Una domanda però vorrei farla e vorrei capire, riguarda la polisteca che è una vostra scelta politica. Io non sono d'accordo, però capisco che è una vostra scelta. È vero che dei

4 milioni e mezzo previsti, 540 mila vengono prelevati dai bilanci delle farmacie? Questa è la domanda che volevo farvi. Vi ringrazio, vi auguro un buon lavoro e ci vediamo martedì sera.

- esce il consigliere Posocco Gianluca -
(presenti n. 12)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Con l'uscita del consigliere Posocco siamo dodici Consiglieri presenti e dobbiamo nominare il terzo scrutatore. Qualcuno può alzare la mano? Saracino. Quindi Saracino, Dus, D'Arsiè.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima un flash, non c'è il mio amico Maset, ma sentendo prima il suo intervento su via Somera, ho pensato che anche lui come San Paolo fosse folgorato sulla via di Damasco, perché la questione di via Somera è annosa e mi piacerebbe la prossima volta casomai l'Amministrazione mi risponde e mi dice quante interpellanze l'esimio Maset abbia presentato nel quinquennio precedente per la soluzione di via Somera. Io che sono credente, credo alle folgorazioni, a San Paolo ci credo, ma a san Maset no. Quindi è evidente l'atteggiamento strumentale e fazioso di quell'intervento. Certo, c'è l'elettorato, le marchette elettorali, bisogna fare scena, c'è riuscito. Ma credo che le bugie abbiano le gambe corte. E questa come prima questione.

Seconda questione, stessa cosa per quanto riguarda i garage di piazza Meschio. Mi piace questo interessamento postumo ai poveri privati, peccato che da cinque anni la piazza è così, da cinque anni i garage sono così, anche precedentemente mi pare che tutta questa solerzia il consigliere Maset non l'abbia mai messa. Noi siamo onorati che intervenga ora, evidentemente ci ritiene più bravi degli altri e quindi ci chiede di risolvere i problemi. Provvederemo.

Chiusa questa parentesi, volevo mettere un po' di pepe, anche perché ho visto i miei colleghi di maggioranza fare il processo alle intenzioni e leggere nelle carte che sono sottoposte al nostro esame cose che non vi sono scritte. In realtà, la questione polisteca è un sogno. Lo sappiamo tutti che la realizzazione di quell'opera pubblica è assolutamente subordinata al fatto che ci venga finanziato. Noi non siamo in grado di provvedere da soli. È indubbio che talvolta in politica è opportuno sperare, è opportuno osare, è indubbio. Noi non diciamo balle e l'Amministrazione nemmeno, è chiaro che quell'intervento potrà essere fatto solamente se riusciremo ad avere finanziamenti centrali. Se ci riuscissimo, io credo che quell'intervento possa davvero segnare un punto di svolta, anche perché ha ragione De Bastiani, Vittorio Veneto è una città policentrica e ragionando con la fantasia e pensando anche che in politica i politici devono essere un po' visionari, mi piacerebbe pensare ovvio la biblioteca classica dei vittoriesi è a Ceneda, resta a Ceneda perché Ceneda è la nostra Sorbona. Lì è il pensatoio, lì è la cultura. E là resterà. Quindici anni fa sempre da questo Consiglio comunale avevo detto che Serravalle

mi sarebbe piaciuto che diventasse il quartiere degli artisti. All'epoca mi ricordo la *boutade*, avevo detto che avevo pensato che in qualche modo stava diventando la nostra Montmartre, la città degli artisti, dell'opera, del da Ponte. Ci manca in centro, se avete presente a Parigi sempre, vicino all'hotel de Ville, vicino al municipio c'è il Beaubourg che è una polisteca. Se ci siete stati, all'interno del Beaubourg c'è, è fatto ovviamente in grande, ovvio, ma lasciatemi questa licenza questa sera e questo paragone un po' azzardato, ma se ci siete stati, al Beaubourg c'è la sala riunioni, dove ci sono i cinema, al Beaubourg ci sono le sale multimediali, ci sono anche libri, ma non nella tradizione classica della biblioteca. Per venire a quello che diceva il mio collega Botteon, benissimo, c'è il concetto di polisteca, di luogo, di contenitore multimediale e anche i libri fanno parte dei *media*. E perché non pensare che davvero nella zona centrale della città non ci possa essere un nostro piccolo Beaubourg. È indubbio, saranno sogni, se arrivano i soldi naturalmente. Non sappiamo se ci sono. Ma perché castrarci all'inizio su una possibilità? Perché non pensare una volta in grande? Tutte le volte non ci lamentiamo sempre dei nostri contenitori vuoti, tutte le volte quella solfa, quel peana dei contenitori vuoti inutilizzati dove non si fa niente. Una volta tanto che si pensa di riempirli, no, il presepe non mi piace. Un altro contenitore. Bisogna occupare un altro contenitore o pensarci. E non è un ribrezzo che da tanti anni in centro ci sia quella Cosmo che non si fa niente? È scellerato pensare che in centro non ci possa essere una sala riunioni? C'è a Ceneda, c'è a Serravalle, il da Ponte all'occorrenza serve, facciamone una anche qua. È una corbelleria pensare che, visto che lì c'era una palestra, pensare di riattivare la palestra? È un'eresia pensare che lì ci possa essere un qualcosa di innovativo come diceva Botteon? È indubbio che il contenitore si presta. Allora osiamo ogni tanto, non cerchiamo di pensare elettoralisticamente. Chiaro che sarebbe bellissimo recuperare il Papadopoli, ma credo che l'Amministrazione ci abbia pensato. Se fosse costata 4 milioni, probabilmente si sarebbe potuto pensarci, ma è indubbio che un qualsiasi soggetto con sale in zucca, sa che per recuperare villa Papadopoli, ce ne vogliono 6, 7 di milioni di euro. E ripeto, io di solito sono sparagnino, magari qualche tecnico mi dirà sicuramente che ho peccato non certo per eccesso, ma sicuramente in difetto.

Ultima cosa. Lasciamola amministrare questa Amministrazione, lasciamola pensare. Lasciamola elaborare. Poi vedremo. E finisco davvero dicendo che sarebbe bello che noi per questa nostra città, e ve lo dice uno che non è oriundo vittoriese, che vittoriese lo è diventato per scelta e qualche volta mi dà l'impressione che gli oriundi vittoriesi, quelli che si definiscono doc, litigano tra di loro. Anche quando appartengono alla stessa famiglia, allo stesso gruppo, si divertono invece di trovare ciò che unisce, ogni tanto a trovare il pelo nell'uovo. E sotto questo punto di vista può essere una debolezza, ed è quella debolezza che ha determinato il fatto che probabilmente Vittorio Veneto non ha ancora quel ruolo che aveva, e che

avrebbe potuto mantenere. Se noi davvero fossimo più coesi fra vittoriesi, io credo che davvero il nostro futuro potrà essere migliore.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio-
(presenti n. 13)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La cosa che ho apprezzato maggiormente di questo punto all'ordine del giorno, è sicuramente legata al fatto che la cultura e i luoghi dedicati ad essa, siano di nuovo al centro del dibattito cittadino. Credo che questo sia già un merito di questa Amministrazione. Detto questo, capisco le perplessità che ha sollevato il consigliere De Bastiani e lo ringrazio di questo, perché non smette mai di stimolare anche la maggioranza anche dai luoghi di questo Consiglio. Avrei voluto però forse una difesa così appassionata anche di altri spazi bibliotecari presenti in città, e forse quasi abbandonati a loro stessi come la piccola biblioteca che c'è a San Giacomo. Cosa dovrebbero dire i sangiacomesi del loro spazio? Cosa dovrebbero dire gli abitanti di Formeniga e di Carpesica che questi spazi neanche li hanno? Per non parlare della Val Lapisina.

Credo che immaginare la città solo come un insieme di quartieri, sia una visione un po' vecchia e forse anche superata. Siamo nel 2016 e la città è una e non sono sette città. Ho visto un filmato recentemente dell'istituto Luce che faceva vedere la genesi di Vittorio Veneto e metteva in luce Vittorio Veneto come formata esclusivamente da due quartieri. Quel filmato era in bianco e nero e io lo guardavo da un telefonino. Ripeto, credo che appartenga al passato quella visione. Io fino a poche ore fa ero nella biblioteca civica, e fino a pochi anni fa in quella biblioteca civica ci passavo praticamente le giornate non solo per studiare, ma era diventato un luogo di aggregazione. E quello che immagino e quello che spero per il futuro dei giovani vittoriesi, sia che la biblioteca diventi sempre più un luogo di aggregazione. Quello spazio ahimè, dico io, perché come è stato ricordato, è sicuramente all'interno di un parco stupendo, un parco che abbiamo difeso, che io ho difeso o quantomeno ho contribuito a difendere, però credo che non sia dal mio punto di vista naturalmente adatto per svolgere il ruolo che le nuove biblioteche, come ha ricordato prima il consigliere Botteon, hanno al giorno d'oggi. C'è stato un dibattito che abbiamo organizzato come Partito democratico all'interno della biblioteca, un dibattito che non è stato molto partecipato e non è stato partecipato neppure dagli abitanti di Ceneda. Evidentemente non siamo stati in grado di coinvolgerli noi. Ai prossimi sono sicuro che ci impegneremo maggiormente. Vorrei anch'io cogliere al volo le richieste che ha fatto il consigliere Botteon, che come dicevo prima sono stato ad un incontro in biblioteca, era un incontro organizzato dall'Isrev che ringrazio qui pubblicamente, credo che il tema della Resistenza sia un tema centrale e focale anche che debba

perseguire l'Amministrazione e quindi sollecito anch'io da questi banchi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che non ci sono altre prenotazioni, quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prima giustamente le risposte. Prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Risposte in realtà già date dai consiglieri Carnelos e Dus, io sottoscrivo in pieno quello che è stato detto da loro due. Al consigliere De Bastiani tra l'altro avevo già risposto in un precedente Consiglio comunale del 28 gennaio scorso proprio sul tema della polisteca, sulle ragioni che motivano la realizzazione di questa struttura all'ex Cosmo e al limite la possiamo ripercorrere, così ricordiamo in maniera sintetica magari, consigliere Carnelos. Intanto non andiamo a svuotare l'attuale biblioteca di Ceneda, non andiamo a svuotare quell'edificio. Quell'edificio rimane aperto e verrà valorizzato. La polisteca è una struttura aggiuntiva, è un qualcosa che si aggiunge all'offerta bibliotecaria che attualmente c'è in città, non va a sottrarre qualcosa ma va ad aggiungere. Questo è l'obiettivo principale di questa struttura. Poi come dicevo prima, è una struttura polifunzionale. Ci sarà una palestra, ci sarà il fablab, una sala pubblica che non c'è in centro, come è stato ricordato in precedenza. Quindi tutti i servizi non potrebbero per esempio essere collocati a villa Papadopoli, citando villa Papadopoli. Ma tornando su villa Papadopoli, le motivazioni erano già state dette nel Consiglio comunale del 28 gennaio a favore della scelta dell'ex Cosmo piuttosto che di villa Papadopoli, e sostanzialmente sono la posizione centrale. Qua non si tratta di dire periferia, ma centrale si intende baricentrica, geometricamente baricentrica rispetto alla distribuzione della popolazione all'interno del comune di Vittorio Veneto, della città di Vittorio Veneto. Quindi un servizio di questo tipo è preferibile che abbia una collocazione nel baricentro cittadino, quindi non in una zona che non è baricentrica da questo punto di vista. È una questione geometrica, non di altro tipo. È una struttura che noi vogliamo diventi attrattiva anche per tutto il territorio limitrofo, non solo per la nostra città, ma che possa attrarre soprattutto i giovani dai Comuni circostanti. Quindi l'ubicazione in area centrale vicino ai mezzi di comunicazione, alle corriere, ai mezzi di comunicazione extraurbani, quelli urbani, alla stazione dei treni è l'ubicazione che noi riteniamo sia quella ottimale. Dopo di che la struttura consente la massima flessibilità progettuale, perché è una struttura più moderna rispetto alla villa antica ovviamente. L'impatto economico è pari alla metà di quello che servirebbe per riattivare villa Papadopoli. Intervenire su villa Papadopoli in questo momento è un qualche cosa considerato fuori scala economica. E anche i costi di gestione previsti sono tutti favorevoli per la struttura che si riferisce all'ex Cosmo. Queste in sintesi erano le ragioni e le

abbiamo ribadite, pur ritenendo ovviamente altre valutazioni assolutamente degne di nota.

Dichiarazioni di voto

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Mi pare di capire che questa polisteca è un misto mare, c'è di tutto e nel tutto ci sta anche il niente. Un progetto secondo me piuttosto approssimativo, magari con dei dopplioni che ci sono già a breve raggio e soprattutto - come ha detto il consigliere Carnelos - è un sogno. Invito la Giunta che la città ha bisogno di progetti concreti e realizzabili in tempi rapidi, non di sogni. I sogni si possono coltivare magari senza mettere un impegno così elevato delle risorse esistenti, e soprattutto voterò contro perché non c'è alcun progetto per la riqualificazione della biblioteca esistente.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io sono appena arrivato, il voto è contrario perché penso che ci sia il palazzo delle Poste consono per fare, se volete, questa operazione. È un palazzo che è di proprietà del Comune, è vuoto, non capisco perché si vada ad investire su una scuola Cosmo che sappiamo benissimo è stata dismessa in tempi non sospetti per gravi problemi di carattere tecnico. Quindi il mio voto è contrario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, per cui metto in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno. «Programma triennale opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale 2016 - approvazione».

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	2	(Da Re, Saracino)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE I.E.:

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	2	(Da Re, Saracino)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2016" AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.LGS. N. 112/2008 CONVERTITO CON L. N. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 16 FEBBRAIO 2010 N. 11 - APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ricordo che i punti n. 2, n. 3 e n. 4 sono propedeutici ai punti n. 5 e n. 6 che sono l'approvazione e nota di aggiornamento del Dup.

Assessore Turchetto, a lei la parola per la presentazione.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Il piano delle alienazioni non presenta grandi variazioni rispetto a quello che è già stato approvato nel 2015, quindi il piano delle alienazioni del 2016 ripropone esattamente quanto c'era contenuto nel 2015 con una sola eccezione, cioè il fatto che abbiamo tolto la palazzina di via del Pretorio, in quanto questa palazzina è stata inserita nel piano delle opere pubbliche e il progetto di ristrutturazione di questa palazzina l'abbiamo illustrato nel punto precedente. Questa è l'unica variazione rispetto a quello che è già stato approvato.

Faccio solo una precisazione, cioè che risultano ancora presenti due lotti che sono stati aggiudicati a seguito di una gara, aggiudicati provvisoriamente, e quindi in quanto aggiudicati provvisoriamente, sono ancora presenti all'interno di questo piano delle alienazioni. Usciranno nel momento in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Tutto qui. Questo è il quadro della situazione.

Discussione generale

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Una domanda veloce, il punto n. 4 l'ex scuola elementare di Porta Cadore ora è occupata dalla scuola materna, in caso venisse alienata, la scuola materna che fine fa?

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali e Servizio Gestione del Territorio:

L'ex scuola elementare di Fadalto in via Fadalto Alto, l'ex scuola elementare di Fais in via Fais, l'ex scuola elementare di San Lorenzo in via San Lorenzo, l'ex scuola elementare di Porta Cadore in via Marconi, il complesso ex Mafil in via Matteotti, le autorimesse di via Carducci e l'autorimessa di piazza Medaglie d'oro, l'autorimessa di via dei Battuti, l'ex asilo di piazza Gallina, l'ex asilo di via Calcada, l'area ex Torres, l'area ad ovest della ferrovia in zona industriale a San

Giacomo, l'area in località San Lorenzo e l'area in località Sant'Augusta. L'autorimessa presso il condominio Vittorio Veneto 68 in via Battisti e l'ex asilo di via Calcada sono stati provvisoriamente aggiudicati, ma non sono ancora stati trasferiti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che non ci sono altri interventi, quindi metto direttamente in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Da Re)
ASTENUTI	1	(Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Da Re)
ASTENUTI	1	(Saracino)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 14 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L. N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2016-2018.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'assessore Napol che spiega tecnicamente di cosa si tratta.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questo fa parte di quella serie di adempimenti che sono collegati al bilancio. Quindi si tratta di prevedere la possibilità di poter utilizzare collaborazioni di soggetti estranei all'Amministrazione per interventi in materie specifiche. Quindi questa delibera costituisce la riserva per poter poi eventualmente attingere in caso di necessità, di poter usufruire di queste prestazioni all'interno di una somma fissa

prevista ogni anno per il triennio, nel limite massimo dei 75.384,52 euro per ciascun anno. C'è un elenco di possibili incarichi, leggo i titoli. Andiamo sulle politiche culturali, e ci sono una serie di otto possibili interventi, poi ci sono politiche educative e sociali per due interventi, politiche territoriali per quattro, politiche di gestione e valorizzazione del patrimonio uno, politiche di gestione delle risorse umane uno, politiche per la sicurezza e gestione del contenzioso due interventi. Quindi anche questa si basa sullo storico di questa tipologia di necessità dell'Amministrazione, quindi è un atto tecnico direi dovuto.

Discussione generale

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dopo la presentazione, apro il dibattito. Sembra una cosa molto tecnica.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vedo con piacere che anche questa Amministrazione usufruisce degli incarichi esterni, perché quando eravamo noi, le critiche piovevano sempre. Ma quando bisogna entrare nello specifico, e soprattutto quando abbiamo bisogno, o comunque la Giunta o il Sindaco ha bisogno di un parere legale e quindi anche di una copertura, è chiaro che si devono fare gli incarichi esterni. Qua li vedo anche sulla cultura, quindi penso e prevedo che abbiate in progetto qualche operazione culturale, per cui qualche incarico culturale. Se magari fosse specificato, ve lo voterei anche. Ma così come è messo, l'esigenza da opposizione a maggioranza cambia.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sottolineo anch'io il fatto che è stato detto più volte in campagna elettorale che venivano questi incarichi esterni eliminati e via dicendo, vedo che permangono, andiamo avanti. Dopo se mi poteva rispondere sulla domanda di prima sull'asilo.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Una piccola replica. La normativa prevede espressamente che ci sia questo programma, poi non è detto che lo si utilizzi. Diciamo che è un programma che come prevede la norma, noi possiamo prevedere di utilizzare questi incarichi nell'ambito delle somme che sono previste, fissate per legge. Quindi sono 75 mila euro massimo per anno previste nel triennio. Quindi è una cosa di assoluta normalità. Magari le altre consulenze che magari nel passato hanno destato qualche attenzione in più, erano probabilmente di altra natura con contenuti un po' più politici che tecnico giuridici come in questo caso. Se noi parliamo concorso nazionale corale coordinamento artistico e giurie, è difficile definirlo un incarico professionale come un incarico legale o qualche altra cosa. Come concorso nazionale biennale violino e rassegna nazionale d'archi, direzione artistica e giurie, è un incarico a soggetti esterni. Come

realizzazione laboratori lettura animata e laboratori espressivi durante le visite guidate alla biblioteca per le scuole cittadine o per eventuali eventi culturali, anche questo è un incarico che viene dato a dei soggetti specializzati che si occupano di queste cose. Realizzazione di incontri ed eventi pubblici di informazione nell'ambito del sistema bibliotecario del Vittoriese. Stiamo parlando di incarichi specifici, mirati che vanno ad associazioni, a gruppi, a professionisti anche che si occupano professionalmente di queste tematiche. E così gli altri. Direi che è una cosa assolutamente tranquilla e normale che ogni bilancio prevede. Dopo di che è facoltà e opportunità dell'Amministrazione ricorrervi oppure no. Mi pare una cosa assolutamente normale e perfino ovvia.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo la prenotazione del consigliere Saracino. Considero questo un secondo intervento.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Il primo giro è finito? Le risposte sono state date?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedete voi. Invito poi a rispondere, però ho visto la sua prenotazione. Facciamo anche questi due interventi. Prego, Consigliere.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Capisco che è una cosa per normativa, allora poteva esserci l'impegno della nostra Amministrazione a dire che non verrà utilizzato, al massimo, il 50 per cento di quello che possiamo utilizzare, in modo tale da dare un buon esempio. È facile parlare, magari mettere due atti scritti dove ci si impegna a rispettare un *budget* inferiore potrebbe essere un bel segnale anche alla cittadinanza.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Come l'incarico che è stato dato al professore per piazza Meschio, peccato che l'incarico sia stato dato dopo che la Giunta aveva già deciso e deliberato. Quindi approvato il protocollo d'intesa, l'accordo di programma tra assicurazione, Edilvi, Comune e quant'altro. Poi per giustificarlo, avete dato 10 mila euro di incarico al professore.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una risposta tecnica a Saracino. È opportuno che venga indicato quanto previsto, perché sono somme vincolate, non è che siano scelte a capocchia ma sono vincolate. È chiaro che è opportuno prevederle, naturalmente se poi non servono, vanno in avanzo o le sposteremo. Ma siccome talvolta ci vengono anche dal Consiglio comunale delle richieste, mi vengono in mente recentemente, così salterà fuori nella testa dei Consiglieri comunali che bisogna fare i flussi di traffico che non era mai stato previsto in origine, per fare il flusso del traffico,

quella volta è stato necessario un incarico che non era previsto. Prima abbiamo parlato di una frana, se viene fuori una frana, ci vuole l'incarico al geologo. Sono 75 mila euro. Se ne mettiamo 35 quando abbiamo finito i 35, cosa facciamo se per caso durante l'anno c'è la necessità? Non si può più fare, perché bisogna metterlo in previsione. È indubbio che il buon amministratore è chiaro che cercherà di spendere meno possibile di quei soldi, fra l'altro in alcuni casi è specificamente indicato, è chiaro che c'è scritto direzione artistica, è chiaro che se per qualsiasi ragione al mondo la manifestazione non si fa, l'incarico non dovrà essere dato. E sarebbe davvero ottuso, se un amministratore non fosse previdente. Capisco che a dire la verità quando non si è mai amministrato, è molto facile fare i maestri, salvo poi quando si verifica l'inghippo, dire buoni da niente. Purtroppo c'è chi ha la vocazione eterna all'opposizione, c'è chi invece quando tocca, si mette gli stivali e lavora.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Volevo sottolineare che all'interno di questo programma di incarichi c'è anche una voce, che io ritengo particolarmente importante e credo che conveniate tutti con me su questo, sulla realizzazione di iniziative ed eventi per il centenario della Grande Guerra, organizzazione e coordinamento di incontri, convegni, attività e *workshop*. Stiamo parlando di 2016/2018, quindi anni che ci vedono attivamente impegnati in questo tipo di realizzazioni.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci sono risposte, vedo che non ci sono altri interventi, per cui chiedo se ci sono eventuali dichiarazioni di voto, altrimenti mettiamo in votazione il punto n. 4.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Da Re)
ASTENUTI	1	(Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

VOTAZIONE I.E.:

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Da Re)
ASTENUTI	1	(Saracino)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 15 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016-2018. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Qui invito il dottor Sbalchiero Luigino a prendere posto. Doveva esserci anche la dottoressa Patrizia Zanol, però è malata anche abbastanza seriamente dalle notizie che abbiamo avuto, per cui le facciamo tanti auguri di pronta guarigione.

Passo subito la parola all'assessore Napol per l'illustrazione.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Con questi due ultimi punti entriamo più nel vivo della documentazione più afferente il documento di bilancio. Prima di addentrarci nella discussione, io volevo ringraziare tutta la struttura del Comune che ha collaborato in maniera molto dura in questi mesi per allestire tutta la documentazione. Volevo ringraziare anche il collegio dei revisori, che è qui rappresentato dal dottor Luigino Sbalchiero per la collaborazione prestata. Noi abbiamo avuto veramente dei mesi molto intensi, partendo dal confezionamento del Dup e poi via con l'allestimento della documentazione del bilancio di previsione che è continuata con la costruzione del bilancio per il conto consuntivo del 2015, perché ormai qui c'è una sorta di *loop* che si sta avvitando su se stesso con una mole di lavoro veramente incredibile. Quindi tutta la ragioneria e la responsabile, la dottoressa Costalonga qui alla mia destra e la dottoressa Elvassore che siede nei banchi di là per aver tenuto le fila di tutto questo complesso lavoro.

Il punto del quale stiamo ragionando adesso, lo abbiamo già affrontato un paio di volte, tre volte, la prima volta in dicembre quando è stato presentato questo documento, poi verso la fine di gennaio, quando sono state raccolte le osservazioni che i Consiglieri hanno presentato e adesso c'è la sistemazione definitiva. È un documento molto complesso che segna in maniera molto forte il cambiamento rispetto alle consuetudini, nel senso che gli altri bilanci avevano la relazione previsionale e programmatica e una serie di allegati, questo invece è un documento che riassume tutto, si porta dentro in maniera integrata il programma di mandato, dal quale vengono estrapolate le varie missioni, i programmi e gli obiettivi. Quindi è un documento importante che costituisce l'architrave del bilancio fondamentalmente. È un documento molto corposo, perché consta di 225 pagine, è stato impaginato in maniera a risparmio, nel senso che abbiamo messo quattro facciate in una pagina per risparmiare carta, per non avere malloppi difficili da gestire oltre che essere estremamente costosi anche. Però il documento è stato elaborato, sono state raccolte delle osservazioni da parte di

alcuni Consiglieri, alcune di queste osservazioni sono state ritenute condivisibili dalla Giunta e quindi inserite all'interno del documento. Se volete, io posso darvi lettura e anche indicazione delle parti che sono state aggiunte e poi magari ciascuno di voi può elaborare le sue considerazioni. Nella Commissione consiliare nella quale avevamo analizzato anche questo documento, poi erano emerse delle piccole osservazioni di messa a punto in un paio di punti del testo, se magari poi il Presidente della Commissione vorrà riportarle. Comunque le parti che sono state inserite, io vi do il riferimento della pagina che dico in ordine, pagina 134, missione 01, obiettivo operativo 1.1.2 (Revisionare l'assetto istituzionale dell'ente), al punto n. 3 si dice «garantire la ripresa video e trasmissione sul sito web del Comune di tutte le sedute del Consiglio comunale». Pagina 162, missione 05, obiettivo operativo 5.2.1, dopo le parole «nuova sala polivalente» aggiungere «nelle forme che l'Amministrazione comunale riterrà opportune e compatibili con le risorse di bilancio». Missione 07, obiettivo operativo 7.1.1 (Miglioramento dei servizi turistici), pagina 175, il punto n. 2 va modificato come segue «mantenere la gestione dell'ufficio Iat (Informazione e accoglienza turistica) coinvolgendo nella gestione anche i Comuni che hanno sottoscritto la manifestazione di interesse, consentendone così il salvataggio dello stesso». Missione 09, obiettivo strategico 4.3 (Sviluppo e tutela dell'ambiente) pagina 179, aggiungere «una città bella e gradevole come Vittorio Veneto necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio che, a partire dallo stanziamento di risorse economiche anche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini, singoli o associati, e di associazioni di categoria, al fine di ottenere risorse economiche da impiegare in ambito ambientale. La nostra azione politica ed amministrativa si concentrerà tra l'altro nel richiedere a Piave servizi (ex Sisp) un contributo specifico per la fornitura di acqua captata dalle sorgenti site nel territorio comunale, a garanzia di interventi per la salvaguardia ambientale dei siti interessati. Analogamente si conferma l'impegno di portare avanti l'obiettivo di ottenere dal consorzio Bim Piave Treviso una rivisitazione dei criteri di ripartizione dei sovracanonici al fine di ottenere risorse da impiegare nel nostro territorio». Sarebbe da aprire una parentesi sul discorso dei Bim, perché venerdì scorso sono stato a Belluno ad un incontro dei Bim del Veneto, e c'è anche lì qualche nube che si sta addensando. Ve ne dico una, nel senso che voi sapete che da qualche anno c'è la garanzia del deflusso minimo vitale, nel senso che nei corsi d'acqua oggetto di concessione deve essere garantito un flusso minimo vitale di acqua. Questa si traduce in una riduzione di potenza rispetto a quanto concesso, per cui l'Enel o altri produttori chiedono la riduzione dei sovracanonici anche con effetto retroattivo. Quindi significa che i Bim devono restituire a Enel, o a chi per esso, somme anche rilevanti e quindi anche i Comuni che poi a

cascata hanno ricevuto questi contributi. Quindi è una questione che si apre, si sta aprendo abbastanza problematica, ma magari avremo modo di riparlarne.

Poi pagina 181, obiettivo 4.3.2 «ridurre l'abbandono di rifiuti in aree pubbliche, tutelare il decoro e aree private e favorire forme di recupero e riciclaggio dei materiali di scarto». Alla fine aggiungere «l'Amministrazione proseguirà con le azioni finalizzate a mettere in sicurezza la discarica di Forcal». Poi, pagina 183, obiettivo operativo 4.3.3 «garantire il servizio di approvvigionamento dell'acqua e di smaltimento dei rifiuti. Finalità e risultati da raggiungere», modificare come il seguente «il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) gestito operativamente da Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. e da Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave S.p.A. è gestito a far data dal 31 dicembre 2015 da Piave Servizi S.r.l. che ha incorporato le società preesistenti: 1. Garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico. 2. Attivarsi presso la società suddetta per richiedere l'avvio di un percorso finalizzato a portare l'acquedotto in quelle località e zone della città che ad oggi ne sono ancora sprovviste. 3. Proseguire nelle azioni finalizzate alla bonifica del sito Carnielli». Missione 10, pagina 186, obiettivo operativo 4.4.1 «favorire l'utilizzo della ferrovia come via di comunicazione con le altre parti del territorio». Inserire dopo «si intende pertanto continuare nell'azione iniziata nel 2015 di coordinamento tra i Comuni di Vittorio Veneto e Conegliano da una parte, e Rfi e Regione Veneto dall'altra, al fine di verificare le opportunità di incremento della linea Vittorio Veneto-Conegliano mediante interventi migliorativi del servizio quali l'elettificazione della linea», inserire «che avrà effetti sulle tre stazioni presenti nel territorio comunale Soffratta, Centrale e Nove e la realizzazione», e poi il testo prosegue. Pagina 188, obiettivo operativo 4.3.3 «migliorare la sicurezza e la qualità dei principali assi urbani di accesso al centro». Al punto n. 3 inserire «3. Procedere con il progetto Dieci piazze completando la riqualificazione delle piazze urbane. In tale ambito si inserisce l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di trovare quanto prima una soluzione anche attraverso un accordo transattivo con la ditta Edilvi finalizzato a restituire alla collettività piazza Meschio». Poi su questo mi pare che ci fosse una proposta di aggiornamento. Obiettivo operativo 4.4.4, pagina 188, «correggere il progetto attualmente in corso per la variante statale 51 per tutelare maggiormente l'ambiente e la viabilità cittadina». Aggiungere «l'azione politica e amministrativa di questa Amministrazione si concentrerà tra l'altro nel portare avanti la realizzazione del secondo stralcio della circonvallazione est della città che dovrà collegare Rindola con Costa, l'importante conferma dello studio progettuale del secondo stralcio del traforo è venuta direttamente dal ministro delle infrastrutture Graziano Delrio in occasione del convegno pubblico tenutosi a Belluno, sabato 13 febbraio 2016». Anche qui mi pare ci fosse un piccolo ritocco. Infine l'ultimo, pagina

217, missione 16, obiettivo operativo 7.3.1, «promuovere l'attività produttiva nei diversi ambiti del settore primario esistente e favorire l'incremento e lo sviluppo». Al punto n. 3 dopo la parola «in una logica» aggiungere «di sostenibilità, di tutela e valorizzazione del territorio». Queste sono le argomentazioni e le proposte di integrazione che sono state ritenute accoglibili.

Poi ci tenevo a dire che per esempio la gran messe di osservazioni proposte dal consigliere Fasan, che non erano direttamente centrate sul Dup, ma erano considerazioni di carattere generale e politico centrate sul programma di mandato, una gran parte di queste erano già comprese, anche con mia sorpresa leggendo i due testi comparati, ho verificato che una parte significativa delle proposte collimavano. Anche se le parole non erano le stesse, i concetti erano abbastanza consimili.

Un'ultima cosa. Proprio in questi giorni ci siamo accorti che una tabella che riepilogava il gettito dei tributi che è riportata nel Dup, che è a pagina 47 di 225, non si è agganciata alla modifica, agli aggiornamenti che sono stati fatti successivamente. Noi abbiamo fatto una fotocopia della tabella aggiornata, perché purtroppo in quel periodo non si riusciva a realizzare un aggancio in automatico fra questo documento e l'elaborazione del bilancio che era in corso e che aveva prodotto degli aggiornamenti. Quindi purtroppo questo per un mero incidente di natura tecnica, è rimasta da aggiornare. Ma questo non ha nessuna valenza negativa per quanto riguarda il bilancio. Questa sostituisce la tabella che è a pagina 47 del documento del Dup.

Discussione generale

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vorrei chiedere al revisore dei conti, io le avevo dato una nota quando lei si era presentato in questo Consiglio comunale, che mi era stata fatta dalla Corte dei conti al riguardo di Fulvio Fioretti, in quanto inquadrato in sezione D e contestata dalla Corte dei conti in quanto non avendo la laurea doveva essere un C. Per tale cosa, io sono stato perseguito dalla Corte dei conti, ho pagato, ho chiesto a lei se altre figure all'interno della struttura comunale erano inquadrati come D senza laurea, ho chiesto una risposta scritta, non mi è stata ancora data, vorrei capire se ha intenzione di darla, o se devo fare una nota all'ordine dei commercialisti.

SBALCHIERO LUIGINO - Revisore dei Conti:

In quel Consiglio fatalità io non c'ero, però le assicuro che quella nota che lei ha consegnato, è stata oggetto di controllo da parte del collegio e adesso non vorrei dire un'inesattezza, ma dovremmo avere anche verbalizzato la cosa. Sarò più preciso dopo questa sua ulteriore richiesta.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Penso che mi sia data una risposta scritta su quello che ho chiesto, sono passati credo sei o otto mesi.

SBALCHIERO LUIGINO - Revisore dei Conti:

Se non ricordo male, io dovrei averla vista a gennaio, e dovrebbe esserci un verbale nostro su questo. Quindi i verbali dei revisori sono agli atti del Comune dell'ente.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Quando io ho fatto la richiesta specifica all'interno del Consiglio comunale, ho chiesto di avere una nota scritta a mia visione come Consigliere comunale. Non mi è stata ancora data, spero mi sia inoltrata. Penso sia un documento di cui posso accedere agli atti.

SBALCHIERO LUIGINO - Revisore dei Conti:

Certo che sì.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora se così è, se me la inviate. Grazie.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Penso che questa domanda sia già stata fatta da qualche altro Consigliere di opposizione, volevo chiedere i soldi in ingresso dalla Savno per lo spazzamento che vengono dati al Comune per il taglio dell'erba, vorrei sapere in che capitolato vengono messi e per cosa sono stati utilizzati.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Siccome in questo Consiglio comunale ho un capo che è Bruno Fasan, devo leggere quanto mi è stato dato dal mio capo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Lo considero il secondo giro.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora lo faccio nel secondo giro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, non ci sono altre prenotazioni, per cui lei ha la priorità.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

In una delle ultime sedute consiliari il consigliere Fasan ha avuto modo di confrontarsi con l'assessore al bilancio Napol e la vicesegretaria dottoressa Costalonga su come si differenziano gli ambiti di finanziamento delle entrate e delle uscite del bilancio di previsione. Questo senza che a mio parere il Consiglio abbia avuto alla fine una dovuta e corretta informazione, come sarebbe stato nella logica delle cose. Ovvero a precisa domanda del Consigliere su come si differenziano le entrate in alcuni capitoli di bilancio di previsione in conto

corrente o in conto capitale, non ho avuto alcuna approfondita ed esaustiva risposta nel merito e ho potuto rilevare negli interlocutori un imbarazzo che avrebbe meritato un maggiore approfondimento. Usando lo spirito di collaborazione che mi distingue, ho preferito al momento di soprassedere e di concludere con un tempo sufficiente, sono passati più di cinque mesi affinché potessero prepararsi alle mie domande che dovrò porre e che sicuramente ora si aspettano. Pure i Consiglieri di maggioranza e che loro e le loro affermazioni hanno dimostrato di non possedere una corretta informazione su un argomento così importante e basilare per la stesura del bilancio, gentilmente chiedo ai revisori qui presenti affinché nella presentazione del bilancio spendano per il Consiglio una parte del loro contributo nel chiarire questo aspetto ai non informati. Può sembrare un argomento di poco conto, ma che risulta fondamentale per un corretto funzionamento del bilancio e della gestione della cosa pubblica. In particolare chiedo, una volta chiarite quali siano le entrate in conto capitale, quale sia possibile usare *una tantum* le risorse definite entrate in conto capitale per finanziare uscite in conto corrente, e la corretta interpretazione della stessa e degli stessi revisori, dell'Amministrazione alla locuzione latina *una tantum*. Una domanda pertinente, perché ricordo il recupero Imu nella proprietà Enel nel bilancio 2014/2015 e che la legge ha interpretato come entrate in conto capitale che l'Amministrazione ha usato per ripianare i buchi di bilancio nelle spese correnti. Chiedo inoltre se il parere dei revisori dei conti nella stesura del bilancio siano correttamente e puntualmente riportate le entrate come il relativo ambito di finanziamento così come per le uscite risulti evidente il capitolo al quale sono state attinte le risorse, onde permettere alle minoranze consiliari di espletare nel migliore dei modi le proprie funzioni di controllo. Per quanto si sia impegnata la minoranza, ha trovato di difficile lettura il bilancio di previsione, dove i dati sono inseriti in un ambito triennale e dove le entrate e le uscite non sono ben evidenti in crescita e in ribasso come era prassi consolidata nei bilanci degli anni precedenti. In particolare, ho voluto controllare un'entrata e la relativa uscita del bilancio come nei recenti Consigli, aveva impegnato l'assessore Napol e il consigliere Fasan in una disputa che nulla aveva chiarito ai Consiglieri. Ve la leggo tutta, se no ve la consegno, perché alla fine chiediamo una relazione scritta quantomeno.

La Savno così come da conversazione, ha rilasciato una cifra pari di 680 mila euro all'Amministrazione comunale per lo spazzamento cittadino e la cura del verde per... e maestranze proprie, una convenzione firmata dall'Amministrazione ancora qualche anno fa quando c'erano dieci addetti al mantenimento del decoro e delle nostre strade. Ora dopo dieci anni ci sono meno della metà degli addetti, sostituiti perlopiù da una forza lavoro data dai socialmente utili. Questa è un'entrata che definisco di scopo e vorrei essere informato in quale scheda in entrata è stata inserita, e ancora di più in quale scheda ha

trovato posto d'uscita, visto che nei precedenti Consigli non era stato chiarito e ho visto con interesse che in questo bilancio le spese per la cura del verde sono state quasi raddoppiate, e credo che le risorse possono arrivare da quell'ambito. A precisa domanda in una richiesta di accesso agli atti il consigliere Fasan al segretario Spessotto aveva risposto per iscritto che non è possibile individuare gli ambiti di spesa come certamente Savno, e che sicuramente andavano a ripianare entrate deficitarie in altri ambiti. Difficile che ciò sia possibile, ma quello che invece non riesco a capire è come l'Amministrazione riesca a giustificare queste entrate quando sta già applicando la Tasi, tassa che i cittadini pagano per sostenere i servizi indivisibili fra i quali lo spazzamento e la cura del verde che sono tra le voci prioritarie. Chiedo al presidente dei revisori come è possibile che i cittadini di Vittorio Veneto paghino due volte per un servizio, che alla fine risulta deficitario specialmente nelle periferie. Non è credibile che da quanto l'Amministrazione ha applicato la Tasi avrebbe dovuto rinunciare alla convenzione Savno e abbassare la Tari, specialmente alle famiglie più in difficoltà. Come sono giustificate le entrate Savno nel bilancio comunale, chiedo ai revisori, al di là della dovuta risposta consiliare, una relazione scritta a quanto ho affermato.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Due brevi correzioni suggerite dalla Commissione bilancio, la III Commissione. Alla missione 10.3 la correzione vi era un riferimento ad una richiesta di trovare quanto prima una soluzione per piazza Meschio. Siccome poi è sopravvenuta la delibera di questo Consiglio comunale di marzo, vi è una richiesta di modifica che è agli atti, al verbale della Commissione, la correzione è la seguente: «procedere con il progetto Dieci piazze completando la riqualificazione delle piazze urbane. In tale ambito si inserisce l'obiettivo dell'Amministrazione di attenuare», quindi viene cancellato da «di trovare» fino «con la ditta Edilvi» e sostituito da «attuare nei tempi quanto previsto nella delibera n. 6 del Consiglio comunale del 7 marzo 2016», che è quella dell'accordo conciliativo del Piruea di piazza Meschio. Altra piccola modifica sempre in seguito sulla aggiunta relativa al secondo stralcio della circonvallazione, abbiamo suggerito di non inserire il nome del ministro Delrio, visto che si tratta di un documento programmatico, e quindi il testo «l'importante conferma dello studio progettuale del secondo stralcio del traforo si è avuta direttamente dal Ministero delle infrastrutture in occasione del convegno pubblico tenutasi a Belluno sabato 13 febbraio 2016». Queste sono le due modifiche proposte dalla Commissione.

Dal punto di vista politico un piccolo intervento. Con questa votazione quindi si chiude il Dup, ma si parte con l'elaborazione del Dup per il triennio successivo, e da questo punto di vista io sottolineo l'intervento fatto nel Consiglio comunale precedente, e in questo caso confido nel nuovo

assessore allo sport e al tempo libero Giuseppe Costa, di cui conosco la passione e la competenza, affinché in quel documento venga inserito un nuovo impianto sportivo per la città di Vittorio Veneto, quindi con un investimento per lo sport di cui la città secondo me ha bisogno, avrebbe tutto l'interesse ad attuare, ovvero nella fattispecie un investimento per il campo da rugby. L'idea potrebbe essere quella, se gli spazi sono sufficienti, di inserirlo nell'area oggetto di scambio con il demanio ovvero la caserma Gotti, che siamo in trattativa per lo scambio con la Maronese insieme all'aerocampo.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dato che il periodo primaverile avanza e con l'avanzare del periodo avanza anche il crescere dell'erba nelle piste ciclabili e aiuole varie del Comune, volevo sapere quanto il Comune spende per gli sfalci dell'erba, visto che è un problema che più volte viene sollevato sulla stampa e anche nei *social*.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci sono altri interventi, quindi direi di passare ad un primo giro di risposte.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Io capisco che c'è il grande desiderio di voler discutere del bilancio, ma qui siamo ancora sul Dup, quindi l'intervento del consigliere Da Re e anche altre domande si riferiscono più al tema del bilancio in sé che al Dup. Comunque trovo strana questa curiosità che arriva da molteplici lati sul discorso dei soldi della Savno dove vanno a finire. Entrano nelle casse del Comune, perché noi facciamo un servizio per conto di Savno utilizzando personale e macchinari. Tra l'altro avrete senz'altro visto al lavoro la nuova spazzatrice, che è una sorta di Ferrari del settore che fa un lavoro egregio e in poche settimane ha recuperato il ritardo accumulato nei mesi precedenti, quando la spazzatrice che era prima in esercizio, era guasta perché ovviamente arrivata alla fine del suo percorso. Quindi anche qui se c'è interesse a sapere il percorso che fanno queste entrate, lo si può tranquillamente fare, non c'è nessun tipo di cose nascoste. Anzi, francamente faccio fatica un po' a capire questa cosa.

Il discorso degli sfalci. Gli sfalci sono un problema che ci costa parecchio. Noi abbiamo messo ordine anche al rapporto fra Comune e il gruppo della Coldiretti e delle aziende della Coldiretti che si relazionano con il Comune per svolgere questo servizio attraverso una convenzione, che non è stato semplicissimo costruire, perché sono state censite tutte le aree, i metri quadri per definire dei costi che siano chiari nella loro origine, eccetera. Quindi l'anno scorso è stato il primo anno che è andato a regime questo tipo di accordo con credo soddisfazione da parte di tutti, in più avendo previsto a bilancio a differenza che nel passato, delle somme con destinazione specifica per queste voci, potevamo anche pagare il lavoro, quando era stato fatto. Cosa che invece non accadeva in

passato, in quanto non essendo specifiche voci a bilancio, i pagamenti si trascinavano nel tempo. Comunque diciamo che le cifre sono circa 100 mila euro che vengono corrisposte per queste collaborazioni, che adesso noi abbiamo anche il capitolato, se i Consiglieri vogliono vederlo, si può tranquillamente vedere, per capire dove intervengono e cosa fanno. E poi ci sono comunque dei costi che sostiene direttamente il Comune, quando fa opere di manutenzione del verde con mezzi propri e personale proprio. Quindi grosso modo questo era un conteggio che avevo fatto ancora un paio di mesi fa, che avevo passato questi dati al consigliere Posocco che me li ha chiesti anche lui, gli ho detto che sono circa 160 mila euro. Cinque più cinque meno, però questo è il costo che attualmente la città di Vittorio Veneto sopporta per mantenere questo livello di chiamiamolo decoro e manutenzione del verde con sfalci e quant'altro. È una grande città, abbiamo non so quanti chilometri di strade e quindi piste ciclabili, perché da un lato siamo tutti contenti che abbiamo piste ciclabili, parco Papadopoli, cito parco Papadopoli perché all'interno di queste cifre non ci sono i contributi che vengono dati alle associazioni che si occupano della manutenzione di queste aree. Parco Papadopoli, San Giacomo, parco San Valentino, Cozzuolo, Val Lapisina e altri luoghi. Alla fine anche questi comunque generano dei costi. Qualche posto in giro per la città, c'è qualche cittadino volenteroso che di sua sponte esce con il rasaerba da casa sua e va a tagliare qualche relitto stradale che è del Comune. Quindi questo magari ci alleggerisce di qualche centinaio di euro di costi. Anche questo è un tema da affrontare, perché stante la situazione delle finanze pubbliche, credo che una compartecipazione al decoro delle aree cittadine sia sempre più utile e richiesta da parte dei cittadini. In particolare, mi riferisco al discorso dell'abbandono dei rifiuti. Vedo che molte persone hanno scambiato i cestini che sono lungo le strade, non per un luogo dove mettere il biglietto dell'autobus, ma dove mettere la borsa dei rifiuti di casa. Questa è una cosa che credo che dovremmo pensare qualcosa per affrontare anche questo tema.

Tornando all'argomento del Dup, questo è un documento importante, lo sottolineo, vale la pena che ciascun Consigliere lo legga, perlomeno si fa un'idea complessiva di tutto quanto, perché qui dentro c'è tutto quello che riguarda il bilancio, la visione che ha questa Amministrazione, i programmi che intende portare avanti e anche i riferimenti alla parte economica che sono necessari per attuare questi programmi. Quindi è un qualche cosa di molto importante e innovativo, nel senso che per noi è la prima volta che questo documento viene realizzato. Qualche Comune che era ente sperimentatore negli anni scorsi, lo ha già fatto, quindi sono già più pratici della cosa. Però devo dire che è stato un lavoro veramente molto importante.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che non ci sono altre prenotazioni, quindi metterei in votazione. Ma prima ci sono altre risposte? Dobbiamo considerare

le due modifiche proposte dalla Commissione. Ci sono altre risposte? No.

Dicevo che la tabella di pagina 47 che è stata consegnata, è da considerare un fatto tecnico, quindi quella non si mette in votazione. Le due modifiche illustrate dal consigliere Botteon se i Consiglieri sono d'accordo, non occorre votarle, risultano dal verbale della Commissione. Quindi se non c'è nessun contrario, le consideriamo acquisite e vanno a far parte della delibera giustamente.

Le modifiche che ha illustrato il dottor Botteon, pagina 189 al punto n. 3 dove c'è scritto «procedere con il progetto Dieci piazze», c'è scritto ad un certo punto il testo vecchio «l'obiettivo riqualificazione delle piazze urbane, in tale ambito si inserisce l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di trovare quanto prima una soluzione». Cancellare da «trovare» fino a «piazza Meschio» e inserire dopo la parola «Amministrazione comunale» «l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di attuare quanto previsto nella deliberazione consiliare n. 6 del 7 marzo 2016 riguardante l'accordo transattivo», e poi finisce sull'accordo transattivo. Questa è la prima. La seconda togliere il nome Graziano Delrio dalla frase sulle finalità. «L'importante conferma dello studio progettuale del secondo stralcio del traforo si è avuta direttamente dal Ministro delle infrastrutture in occasione del convegno pubblico tenutosi a Belluno sabato 13 febbraio 2016». Questo è quello che ha rilevato la Commissione. Vedo che tutti sono d'accordo, quindi si vota comprese queste due modifiche che risultano dal verbale della Commissione, come anche la tabella. Il consigliere Saracino vuole fare la dichiarazione di voto? Prego.

Dichiarazioni di voto

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Volevo solo capire, le dichiarazioni del ministro Delrio sono solo a voce, non c'è nessun documento che dice questa roba sul secondo stralcio? Si poteva anche ovviare a non mettere cose dette a voce sul Dup.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Metto in votazione il punto n. 5.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	2	(Da Re, Saracino)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENHTI N. 13

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 2 (Da Re, Saracino)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 16 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ancora la parola all'assessore Napol che poi passerà la parola al dottor Sbalchiero.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ho fatto alcune considerazioni per tentare di presentare il bilancio nel migliore dei modi. Io credo che noi dobbiamo ridurre la quantità di parole che si vanno a dire, perché la serietà del momento secondo me richiede calma e sangue freddo, fare scelte giuste, o meglio, sbagliare il meno possibile e utilizzare il meglio possibile quelle poche risorse che disponiamo, tenendo presente il ventaglio quasi infinito di richieste di opportunità, di scelte, di opzioni, di indicazioni. Intanto collegandomi all'introduzione di prima, faccio un piccolo riepilogo nel senso che noi in un anno e mezzo abbiamo fatto tre bilanci preventivi e due bilanci consuntivi, quindi significa che se facciamo una media, un mese sì e un mese no abbiamo fatto bilanci, tra preventivi e consuntivi e qualche altra cosa che si infila in mezzo, quindi è stato veramente uno *stress test* al quale è stato sottoposto il nostro Comune, ma in generale la pubblica amministrazione in questo periodo, abbastanza impegnativo. L'obiettivo è quello di allineare tutta la macchina amministrativa dello Stato con i ritmi della normalità, tanto è vero che il Dup che noi abbiamo approvato adesso, dovrà essere approvato quello del 2017 il 31 luglio, quindi fra pochi mesi. Quindi significa che dovremo ripartire a costruire il nuovo Dup. Questo con l'obiettivo poi di arrivare all'approvazione del bilancio preventivo per il 2017 entro il 31 dicembre 2016, quindi ritornando al ritmo normale. Voi ricordate

che il bilancio preventivo dell'anno 2014 è stato approvato il 30 settembre mi pare, che era già un miglioramento rispetto all'anno prima che era stato fatto a novembre. Quindi voi capite che usciamo da una sorta di terremoto istituzionale, economico, finanziario, come vogliamo, e ci stiamo faticosamente con grandi sacrifici portando verso una normalità.

Detto questo, noi rispetto all'anno scorso dove abbiamo già sofferto un pochettino, perché purtroppo in questi anni non solo i nostri bilanci ma anche quelli dell'Amministrazione precedente, è vissuto discretamente su entrate straordinarie che chiamiamole derivato, chiamiamole Enel o qualche altro evento, comunque sempre entrate straordinarie. L'anno scorso abbiamo sofferto della mancanza di una di queste entrate straordinarie, che era molto importante quantitativamente, quella famosa dell'Enel che era mi pare 1,16 milioni di euro circa, con la quale avevamo previsto di fare una serie di opere pubbliche con investimenti e una serie di interventi che si definiscono di spesa corrente, ma in realtà sono comunque sempre investimenti, quindi già l'anno scorso è stato operato un taglio veramente molto importante, quest'anno abbiamo già un'ulteriore riduzione di entrate. Per quello, dicevo che secondo me dobbiamo tutti quanti fare un po' la tara e tenere i piedi per terra e ragionare in maniera molto ferma. Nel senso che io ho letto e riletto le tabelline molto semplici, quelle che ci danno le entrate, sulle quali noi possiamo contare, che sono le entrate proprie del Comune che ci dicono che siamo in riduzione rispetto all'anno scorso. Partiamo dall'Imu. Noi abbiamo una previsione assestata per il 2015 di 3,783 milioni, la previsione per il 2016 ci dà 3,329 milioni, considerando gli aggiornamenti che sono stati fatti anche in termini normativi. Quindi ci sono meno 454 mila euro solo di Imu. Poi c'è la Tasi che tante soddisfazioni ci dette, 3,25 milioni assestato nel 2015, previsione 2016 1,1 milioni. La parte mancante è relativa alla prima casa che non c'è più, quindi c'è un alleggerimento fiscale importante per i cittadini vittoriesi di circa 2,022 milioni di euro che rimangono nelle tasche dei cittadini vittoriesi, più un'altra piccola quota che è probabilmente quella legata agli inquilini che anche questi sono stati esentati già l'anno scorso. Questo produce un mancato gettito di 2,15 milioni, sul quale c'è l'impegno dello Stato a ristorare la quota della prima casa che è 2,022 milioni di euro. Poi c'è l'addizionale comunale all'Irpef, 3,2 milioni per il 2015. Per il 2016 prevediamo 3,14 milioni, quindi meno 60 mila euro. Poi ci sono i recuperi di evasione Ici, Imu che andiamo da 337 mila euro circa nel 2015 a 250 nel 2016, poi ci sono alcune entrate da riscossione coattiva che erano 131.400 euro nel 2015. Qui non siamo in grado di fare ancora previsioni, perché è una questione legata alla scadenza o meno o il rinnovo del mandato del concessionario Equitalia, che è quello che si occupa della riscossione coattiva. Quindi può essere che in corso d'anno emergano entrate su questa voce. Le altre voci sono stabili nel senso che l'imposta sulla pubblicità attorno ai 200 mila euro stabile, lo stesso sulle pubbliche affissioni 200 mila euro, Tosap anche qui 187.350, l'imposta di

soggiorno prevediamo stante il *trend* positivo di presenze turistiche, 5 mila euro in più molto prudenziale rispetto ai 40 mila euro dell'anno scorso. Quindi questo è un po' il quadro generale. È un quadro di estrema rigidità soprattutto dal lato delle entrate, che ovviamente crea rigidità anche sul lato delle uscite evidentemente. Voi sapete che la macchina comunale si compone di tutta una serie di voci di spesa, alcune sono comprimibili, nel senso che sono con vari gradi spese che si possono in qualche modo modulare, altre sono spese rigide. Una volta quando si facevano le relazioni del revisore del conto, c'era un indicatore che era l'indicatore della rigidità della spesa, in rapporto alla spesa totale quanto era la spesa obbligatoria. Credo che negli ultimi anni essendo calata la spesa facoltativa, quella obbligatoria è andata molto in alto. Questo ci dà la fotografia della situazione che oggi vive la pubblica amministrazione. Essendo il Comune l'ente di prossimità che è più a contatto con il cittadino, con le sue problematiche, con le sue istanze e con i suoi desideri, si misura ancora di più la difficoltà nel dover molto spesso spiegare perché magari certe cose, anche se giuste e condivisibili, non si possono fare o magari non si possono fare subito o nei tempi con i quali sarebbe giusto farle. Credo che questo sia un qualche cosa che riguarda un po' tutti gli amministratori di qualunque colore politico siano.

Un dato importante credo vada anche leggendo, io sto guardando quel documento che è la nota integrativa al bilancio di previsione, che è una sorta di documento che accompagna la lettura del bilancio, altrimenti è un documento abbastanza complesso. Tenendo presente che quest'anno è nuovo nella sua formulazione, quindi ci sono aggregazioni di cifre che sono combinate in modo diverso rispetto agli anni precedenti. Per cui, se uno aveva imparato magari faticosamente a capire, a destreggiarsi all'interno delle varie tabelle, quest'anno si trova un po' spiazzato perché sono rimasto anche io un po' spiazzato, perché ci sono delle combinazioni di cifre che sono costruite in modo diverso e quindi è un po' difficile da capire. Ma i nostri uffici sono qui a disposizione eventualmente se i Consiglieri hanno domande, magari chiarimenti da fare, siamo completamente a disposizione per chiarire ogni dubbio possibile. Volevo darvi anche lettura di una tabellina che riguarda i servizi a domanda individuale, perché ogni volta che l'ho letta a qualcuno, ho assistito a espressioni di sorpresa, perché magari uno non si rende conto delle cose. Per esempio, il servizio di asilo nido un servizio molto importante che costa 532.300 euro e produce, prevediamo di avere un'entrata di 250 mila euro, quindi vuol dire che la copertura è 46,96. Voi sulla tabellina che viene riportata lì, trovate alla voce spese 266.150, ma questo perché in base alla legge n. 498/92 articolo 5 fissa il principio che le spese per il funzionamento degli asili nido, comunali ovviamente, vengono considerate al 50 per cento ai fini della determinazione della percentuale di copertura. Infatti se noi guardiamo la nostra tabellina, vediamo che la spesa considerata 266.150, la copertura entrate è 250, e

mi dà 93,93 per cento, quindi è un dato assolutamente clamoroso, ma purtroppo non è così. Servizi estivi, abbiamo 107 mila euro di costo e 70 mila euro di incassi. Impianti sportivi, 259.123 euro contro 165.450. Poi, le mense abbiamo 381 mila contro 180 di entrate. Musei e biblioteche 424.127 contro 86.500. Anche se qui questo dato è in miglioramento notevole rispetto agli anni precedenti. Cimiteri, 273.763 di spesa contro 85 di entrate. L'uso dei locali 60 mila euro e 50 di entrate. Questo è un dato molto positivo. La gestione del teatro da Ponte anche qui c'è un leggero miglioramento di 152.900 di costi e 30 mila euro di entrate. Per una differenza fra le entrate e le uscite effettiva di 1,184 milioni di euro. Quindi vuol dire che i cittadini vittoriesi contribuiscono, tutti, ma in particolare quelli che non usufruiscono di questi servizi contribuiscono al loro mantenimento pro quota per questa somma così importante per il nostro bilancio. Ovviamente questo contribuisce al decoro, a tenere una società attiva, ad avere i musei, le biblioteche, i teatri, avere tante cose che funzionano. Ovviamente voi mi insegnate che qualsiasi cosa ha dei costi.

Sul personale stavo guardando un po' di spese correnti, ma mi fermo sulle cose più importanti, sul personale noi abbiamo in questi anni una riduzione importante, non perché sono diminuiti gli stipendi, ma perché la gente va in pensione. Questo da un lato è positivo, perché vuol dire che uno cambia vita e si dedica ad altri interessi. Per noi, se da un lato del bilancio ci dà qualche sollievo, ci crea qualche problema sull'altro versante, nel senso che per fare le cose abbiamo bisogno di persone. Quello che dicevo prima, la manutenzione del verde, abbiamo nove cimiteri a Vittorio Veneto, quindi voi pensate cosa significa partire da Vittorio andare a Fadalto a tagliare l'erba per esempio, o a Formeniga, a Carpesica, a San Giacomo o qualsiasi altro posto. Per non parlare di altre cose. Quindi quest'anno rispetto all'anno scorso noi abbiamo un risparmio nel 2016 sul 2015 sulla voce del personale di circa 250 mila euro grossomodo, tanto per darvi l'ordine di grandezza. Ed è una somma importante ovviamente che noi utilizzeremo in maniera molto accorta per quanto riguarda il nostro bilancio, anche perché avete visto che prima, quando si parlava delle entrate, abbiamo visto che qualche sofferenza ulteriore ce l'abbiamo.

Una delle fonti di entrata del Comune erano, lo dico al passato, gli oneri di urbanizzazione. Adesso prevediamo per il prossimo anno 350 mila euro. In previsione avevamo 450 l'anno scorso e 350 per il 2016, quindi sono cifre assolutamente insufficienti a svolgere i compiti che sono previsti con queste cifre. Anche questa se vogliamo è una contraddizione in termini, perché i Comuni erano abituati a fare cassa attraverso gli oneri di urbanizzazione con le costruzioni. Se tu inneschi questo meccanismo, sei costretto a continuare perché se no ti mancano le entrate. Il problema è che la cosa si è fermata, è crollata e quindi ci troviamo nel mezzo di questa situazione così difficile. Un'altra cosa che in queste settimane, in questi mesi è stata discussa, è quella dei famosi derivati che dal 2016 invertano la loro forchetta, e il Comune comincia a pagare.

Cominciamo quest'anno con 538.390, proseguiamo il prossimo anno con 648 e proseguiamo ancora con 849 e poi 1,11 milioni, 1,2 milioni. Anche questo è stato secondo me uno strumento che è stato utilizzato in anni per sfuggire al problema, nel senso che negli anni attorno alla metà degli anni duemila, 2004, 2005, 2006, invece di affrontare la crisi finanziaria che già cominciava a dare segno, si è cercato qualche *escamotage*. All'epoca c'era il ministro Tremonti che per un certo periodo è stato spacciato per un genio della finanza, che si è inventato questi strumenti finanziari, con i quali molti Comuni si sono finanziati avendo un beneficio immediato per alcuni anni e poi buttando la palla in avanti per chi verrà dopo. Noi siamo quelli che sono venuti dopo. Questo tipo di indebitamento aveva un altro pregio, perché non veniva considerato debito, tanto è vero che se voi guardate la relazione dei revisori, correttamente nell'indebitamento non viene citato il costo degli *swap*, ma a casa mia se io devo restituire 100 euro a qualcuno, vuol dire che ho un debito con questo qualcuno. Poi lo chiamiamo *swap*, lo chiamiamo come vogliamo, però debito è, tanto è vero che lo dobbiamo pagare. Questa questione qui ci ha provocato anche qualche fastidio con l'Unione europea, nel senso che ad un certo punto non ci credevano più, voi vi indebitate e nascondete il debito? Siete persone non molto affidabili, e quindi probabilmente quando è esplosa la crisi 2008 e poi 2011, ci hanno messo il piede sul collo anche per questi motivi. Quindi dobbiamo riacquistare un po' di credibilità e la credibilità costa anche in certi momenti.

Io mi fermerei qui, se ci sono domande particolari di natura tecnica per quanto possibile magari rispondiamo anche adesso, qua c'è la dottoressa Elvassore che conosce il bilancio per averlo visto da tutti i punti di vista, quindi è in grado credo di rispondere perlomeno sui dati principali, poi se ci sono necessità di entrare nel dettaglio e di vedere cose più in profondità, naturalmente ci riserviamo di dare una risposta più compiuta nei prossimi giorni.

SBALCHIERO LUIGINO - Revisore dei Conti:

L'organo di revisione ha verificato il bilancio preventivo con tutti gli allegati e con la nota integrativa, strumento nuovo di quest'anno che come ha detto l'Assessore, è a mio giudizio molto importante per capire anche maggiormente il bilancio che è di un tecnicismo quest'anno elevato. Detto questo, il collegio esaminati questi documenti, ha constatato la regolarità nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto del Comune, del regolamento della contabilità, dei principi imposti dal Tuel e dei principi contabili applicati. Detto questo, ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio. Sulla base di questi elementi, come la legge ci richiede per il nostro compito, ha rilasciato il parere favorevole sulla proposta di questo bilancio 2016-2018 senza nessuna osservazione particolare in merito. Questa è la sintesi del nostro lavoro in merito al bilancio previsionale.

*Discussione generale***DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Per rispondere all'Assessore, in quanto ai debiti trovati dall'Amministrazione dopo la dipartita della mia Amministrazione, voglio ricordare che quando l'amministrazione Dalla Libera ha lasciato la maggioranza, quindi è passato all'opposizione, non è che poi Giancarlo Scottà ha trovato il bilancio pari a zero, ha trovato anche lui probabilmente gli stessi debiti che abbiamo lasciato noi, gli stessi debiti e forse anche più, tant'è vero che sono stati estinti mutui al 15/16 per cento che giustamente le amministrazioni precedenti avevano fatto, probabilmente con investimenti a lungo termine. Quindi guardare indietro mi pare sia quantomeno poco illuminato. Io dico soltanto che il Governo di centrosinistra che ci sta amministrando, ha portato via l'Imu sulle zone industriali pari a 2 milioni e mezzo di euro. Una tassa di solidarietà per un altro milione e mezzo di euro. Soldi che il Comune virtuoso di Vittorio Veneto dà agli altri Comuni non virtuosi e guarda caso non sono sicuramente al Nord, sono sicuramente a Sud tanto per rimanere nel tema. Quindi per 4 milioni di euro. Siccome qua nel Consiglio comunale si parla sempre di Mafil e quindi la misura non è l'euro, non è il rublo, non è il dollaro ma è la Mafil, vuol dire che la Mafil che è costata 1,2 milioni, ma l'Iva è stata recuperata, quindi è costata 1 milione all'utenza, vuol dire che noi diamo allo Stato centrale quattro Mafil, con la differenza che la Mafil la abbiamo e soprattutto dentro la Mafil ci sono i depositi comunali, ci sono i depositi delle associazioni e quant'altro. È meglio guardare un po' oltre la siepe e al di là del confine, perché mi pare che le cose così stiano. Non è colpa di questa Amministrazione, perché questo colpisce tutti, amministrazioni di destra e di sinistra, però questo Governo centrale che continua a prelevare e a portare via, e abbiamo visto ieri Renzi che dice che bisogna togliere competenze alle Regioni, se questo è un modo per governare, togliamo anche le Regioni, tolte le Province, togliamo anche i Comuni e quindi siamo a posto. Questa è una nota politica, non è tecnica, ma che è doveroso fare in una circostanza come il bilancio.

Io vi lascio, perché raggiungo i miei compagni. Grazie della serata.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo rispondere al consigliere Da Re. Mi ha stuzzicato il collega Da Re, io normalmente non sono uno che guarda indietro, guardo sempre avanti, siccome però il consigliere Da Re ha parlato della qualità, nell'agone mi ci butto anch'io sulla qualità, perché dalla presentazione del bilancio preventivo emergono delle cose che sono di per sé interessanti. Io sono stato uno di quelli, e sono ancora uno di quelli che quando si lascia la leva fiscale ai singoli soggetti, è troppo forte approfittarne. Ed è impossibile non farlo. Se ci pensate, tutti coloro che vivono di reddito fisso quando ogni mese guardano la

loro busta paga, e qui ovviamente parlo sia di chi ha il reddito basso o altro, a prescindere, si trova le famose addizionali comunali, provinciali, regionali Irpef, si trovava un tempo l'Imu, la Tasi e io sono felice di quello che ha detto l'Assessore, che quest'anno il Comune di Vittorio Veneto ha un introito inferiore di 2,022 milioni in meno perché questi rimangono nelle tasche dei vittoriesi. Ed è una bellissima cosa. E possono intortarvi finché vogliono, io sono contento che quei 2 milioni rimangano nelle tasche dei vittoriesi e non confluiscano al Comune di Vittorio. Mi auguro che lo Stato provveda. Papà Stato o mamma Stato, a dire la verità è quell'ente da tanti vituperato, però quando c'è da mungere, lo si munge. Io sono convinto che in tempi di vacche magre, e questi sono tempi di vacche magre, si è visto che effettivamente chi più chi meno, gli enti anche quelli locali avevano le mani bucate. Non è più il tempo di pizzette e cotillon. Meglio, molto positivo che sia così, e sotto questo aspetto io credo che gli enti locali sono i più virtuosi di tutti sotto questo aspetto, perché io ho sbirciato il bilancio, ci sono delle perle favorevoli, utili, che è interessante notare. Si parla spesso dei costi della politica, e se guardate i singoli capitoli, in realtà la politica ai vittoriesi costa davvero poco, anche rispetto al passato. Io credo che questo sia importante. Un'altra cosa importante, l'Assessore ha detto che pur con quei tagli che ci sono, poi va di moda, non bisogna piangersi addosso, non bisogna dire non ce la facciamo, eppure la saggezza contadina da cui proveniamo, ci dovrebbe insegnare che ciascuno deve far fronte ai propri bisogni con quello che ha. È necessario fare di necessità virtù, anche perché ho i capelli bianchi e vi dico che gli alti lai sui bilanci ci sono adesso e forse sono giustificati, ma c'erano anche quindici anni fa, quando i soldi erano molti di più. Certo, fatti attraverso lo stampaggio della nostra liretta, che quindi valeva sempre meno, però anche all'epoca gli amministratori locali dicevano non riusciamo a quadrare i bilanci. Sono convinto, qui abbiamo un predecessore, erano tempi migliori, ma credo che anche all'epoca si dicesse non riusciamo a quadrare i bilanci. Se ci fosse qua Scottà direbbe la stessa cosa, pur con tutti i soldi, ci direbbe guardate che anche all'epoca non ce la facevamo, c'erano tutti a tirare per la giacchetta, perché questo ormai è diventato lo sport nazionale. E dicevo, io credo che sia una cosa importante, l'Assessore ha detto pur con questa ristrettezza, pur con i tagli testé indicati, ha detto che non aumentano di un centesimo le tariffe dei servizi individuali. Io credo che questo sia meritorio. Potreste dirmi, c'è qualcosa di positivo? Certo, e anche questo lo ha fatto il Governo centrale come la Tasi. In passato c'era il vezzo quando non si riusciva a quadrare i conti, cosa si faceva? Lo dicevo prima sulle buste paga, si alzava l'aliquota Irpef comunale, l'aliquota Irpef regionale, l'aliquota Irpef provinciale. Lo Stato centrale quest'anno ha detto che le aliquote non si toccano. E credo sia importante, perché anche questi sono soldini che rimangono nelle tasche dei vittoriesi e degli italiani. Perché è facile aumentare le opere

pubbliche, i servizi, aumentare tutto, tanto poi paga Pantalone perché è così. Invece dobbiamo fare con quello che abbiamo. Fra l'altro, anche questo è abbastanza significativo e utile da un punto di vista educativo. È vero, purtroppo la politica oramai è diventata una cenerentola, non la ascolta più nessuno, però è interessante quello che diceva l'Assessore sulle quote di copertura dei servizi, perché la vulgata è che: "Quanti soldi paghiamo". I pranzi, le mense che costi! Ed è giusto perché il nostro è uno Stato sociale, e quindi ben venga che con la fiscalità generale si faccia fronte in modo tale che anche le classi meno agiate possano avere quei servizi, però è da sfatare il mito che tanto noi paghiamo tutto. Non è vero. L'asilo nido noi lo paghiamo al 50 per cento, i pasti non mi ricordo, il resto paga il Comune, paghiamo tutti noi, giustamente. E credo questa sia una lezione e un'informazione che bisognerebbe dare perché è vero, il consigliere Da Re dice che diamo tanti soldi, dove vanno a finire. Se io le dicessi che tutto il sistema scolastico è pagato dalla fiscalità generale, e noi sappiamo come tutto sommato il nostro modello scuola funziona, e gliene parlo e parlo perché sono anche di quel settore, mi è capitato...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, l'edilizia scolastica spetta alle Province. Sto parlando solo di personale. Ci troviamo delle volte in consigli di classe in cui ci sono più docenti che studenti. Ma è giusto che sia così. Ma provate ad immaginare, le imposte potrebbero diminuire del 10 per cento, dico una fesseria da un punto di vista sociale ma per far capire, nel senso che l'istruzione ed è giusto che sia così, è giusto che ci sia l'obbligo dei sedici anni, perché la cultura è importante, ma sarebbe facile tagliare la tassazione eliminando i servizi. Ma questo non è possibile. Certo è vera una cosa, e qui probabilmente Da Re può avere ragione sul fatto che la *spending review* in certi posti, in certi luoghi venga fatta con più severità rispetto ad altri. È vero, ma dico a lei che fino ad un certo punto e fino a qualche anno fa invocava la panacea, la Padania ora mi pare che per confondere un po' i ruoli, ci sono gli amici di Salvini. Allora i padani parlano in Padania, gli amici di Salvini, c'era oggi l'onorevole Salvini che era in Sicilia, e allora mi viene in mente una cosa, che finché quei voti andavano da una parte, puzzavano. Quando invece li si vuole far diventare propri, profumano. Allora come dicevano i latini, *pecunia non olet*, è proprio vero, io dico voti *non olet*.

Come ultima cosa su questo bilancio preventivo, è davvero una cosa encomiabile che finalmente il bilancio preventivo sia davvero preventivo, perché interviene i primi mesi. Io credo che se guardiamo indietro, mai vi è stata una correttezza, una puntualità come almeno in questi due anni abbiamo avuto. Io credo che di questo si debba dare atto, di questo si debba fare tesoro proprio perché se si è tempestivi e puntuali, si può mostrare anche alla cittadinanza e alla collettività che siamo

un gruppo di persone serie, che siamo un gruppo di persone che forse non sarà spesso nelle pagine dei giornali ad amplificare o a farsi belli, ma lavoriamo alacremente per i nostri cittadini.

- esce il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 12)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Invito a fare domande tecniche, altrimenti possiamo congedare il dottor Sbalchiero.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'invito arriva giusto prima del mio intervento. Innanzitutto una considerazione, è brutto parlare di fronte ad una minoranza che non c'è, lo trovo irrispettoso nei confronti del Consiglio comunale e della città, perché è vero che anche noi in passato siamo usciti, ma siamo usciti nel momento della votazione, abbiamo sempre partecipato al dibattito e soprattutto su argomenti importanti come il bilancio.

Una piccola domanda tecnica, visto che sono stato sollecitato, siccome se ne è parlato in Commissione, nel parere dei revisori a pagina 19 sull'imposta municipale propria vi sono due righe, in cui viene detto «l'ente dovrà provvedere a norma dell'articolo 31 comma 19 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto». Non so se l'avevamo mai notata prima, non so se è una comunicazione che va sempre di norma inserita questa, se è riferita alle nuove aree, o se è un qualche cosa di particolare che è stato rilevato e che deve essere quindi segnalato a tutti i proprietari di terreni fabbricabili. È un piccolo appunto, le chiedo di prendere nota e poi se possibile di rispondere.

Mi sento in dovere, in quanto Presidente della Commissione bilancio, di riportare alcune osservazioni che sono state fatte in quella sede, anche perché non vi è la minoranza e quindi mi faccio vece del dibattito che vi è stato, perché la minoranza era presente in sede di Commissione consiliare. Alcuni dati tipo la previsione sull'imposta di soggiorno di 45 mila euro, ci è stato riferito, vedremo nel consuntivo, che l'imposta di soggiorno per il 2015 ha raggiunto o quasi gli obiettivi che erano stati centrati, che sembravano ambiziosi e questa penso sia una notizia piuttosto positiva come punto di partenza per questa entrata della nostra città. Un altro dato segnalato tra le coperture. Prima l'Assessore si è soffermato sull'asilo nido, in Commissione abbiamo discusso della copertura del teatro da Ponte che continua, quindi è una previsione ma in linea con gli anni precedenti, continua ad essere su percentuali intorno al 20 per cento, siamo al 19,62 con le entrate previste di 30 mila rispetto a spese di 152.900 euro, che è una percentuale piuttosto bassa come si è detto in Commissione, che forse inviterebbe ad una riflessione, magari ad un cambio gestionale che possa portare ad un'entrata superiore, ad una percentuale di copertura superiore a questa.

Altre considerazioni. Prima il consigliere Da Re parlava della necessità anche di questa Amministrazione di procedere a consulenze. Non citando però gli importi, perché mentre ora di consulenze parliamo di 35/40 mila euro, nel 2009 si parlava di 300 mila euro, quindi è crollato. E anche per legge ci sono delle imposizioni che - per fortuna dico io - impongono questo, però la spesa di consulenze è decisamente crollata per questo anche per il Comune di Vittorio Veneto. Interessi passivi, guardando le voci degli interessi passivi, vediamo che nel 2015 siamo a 223 mila euro, nel 2016 a 689 mila euro e poi 789 e 968 nel 2018, perché ovviamente abbiamo i derivati che dobbiamo iniziare a rimborsare. E quindi nonostante più volte, quando eravamo in minoranza, abbiamo sollevato questo problema e ci è stato detto che i derivati non erano in realtà dei debiti, adesso ci troviamo a pagarli e quindi iniziamo nel 2016 e lo si trova alla voce interessi passivi delle spese correnti.

Non è molto semplice leggere questo bilancio, perché le nuove normative legate all'armonizzazione dei bilanci hanno comportato un cambiamento di molti centri di costo, di molte codifiche, che portano una comparazione difficile tra il 2015 e il 2016. Ad esempio, si è visto molto bene in sede di Commissione sulle spese correnti per macro aggregato. Sinceramente è vero che questa è una difficoltà, io però sono molto contento di questa scelta e di questa imposizione che ci arriva dall'Europa, perché permette al nostro bilancio di essere poi raffrontabile con altri bilanci di enti analoghi, ad esempio di altri Comuni, e questo può essere un passo importante verso quella auspicata standardizzazione o costi *standard* o come vogliamo chiamarla, che ci impone l'Europa e che può portare ad eliminare molte spese che soprattutto in alcuni Comuni specialmente al Sud si verificano e che sono incontrollate. Altre spese che sono state sottolineate in sede di Commissione consiliare, il contributo regionale per il trasporto pubblico di entrata di 805 mila euro, a cui si aggiunge un'uscita di nostri fondi di 450 mila euro. È una spesa importante per il trasporto pubblico, ma è un servizio che la nostra città continua ad erogare, in cui continua a credere, un servizio per i cittadini che però ha un costo indubbiamente rilevante che va sottolineato.

Chiudo ringraziando anch'io per le risposte che ci sono state date in sede di Commissione i tecnici comunali, e ci rivedremo fra poco per il bilancio consuntivo 2015.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una considerazione di tipo politico. Colgo l'occasione per informare gli elettori della Lega e di Forza Italia che se lo desiderano, sono a completa disposizione per ogni richiesta, dato che è evidente che ai loro rappresentanti non interessa sostenerne le idee dei loro elettori. Spesso i metodi romani in quest'aula vengono criticati, ma noto che l'importazione di certi atti invece questa sera è stato preso ad esempio senza tanti problemi, e aggiungo anche senza tanta originalità.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Stasera abbiamo visto a livello politico che sia destra e sinistra non c'è differenza, prima era Berlusconi che toglieva la tassa sulla casa, adesso è il Pd. Cambia ben poco, alla fine sono tutti uguali.

SBALCHIERO - REVISORE DEI CONTI

Se ho ben capito la domanda, la domanda che è stata posta a me, riguarda se l'ente deve provvedere a norma dell'articolo 31 comma 19 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di aree fabbricabili e del terreno posseduto nuovi? Sì.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Viene ripetuta perché è una formula di rito, però il significato è che qualora si generi un'area fabbricabile, ai proprietari deve essere data comunicazione. Questo è il significato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ringrazio il dottor Luigino Sbalchiero della presenza, della competenza e anche della pazienza. Buona serata e grazie ancora.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Breve replica, un minuto. Volevo dare un dato, perché riallacciandomi a quanto diceva prima il consigliere Carnelos che anche in passato si piangeva, volevo ricordare che dal 2000 al 2013 in questo arco temporale sono stati gli anni nei quali ci sono state le maggiori entrate straordinarie per Ici e per convenzioni con Enel, che hanno consentito assieme ai derivati e altre cose, di avere disponibilità finanziarie che adesso ce le sogniamo. Questo è il concetto che voglio dire. Adesso siamo così.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno.

Vedo che non ci sono dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione l'approvazione del bilancio di previsione 2016/18 con i relativi allegati.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Saracino)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Permettetemi di ringraziare non solo il dottor Sbalchiero, ma tutti i tecnici il dottor Papa, la dottoressa Chies, la dottoressa Scalet, l'ingegner Tonon, l'architetto Antoniazzi, il

dottor Borin, la dottoressa Elvassore e la Vicesegretaria. Ho lasciato fuori qualcuno?

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 1 (Saracino)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Ringrazio gli Assessori e anche i consiglieri comunali. Anche il Segretario naturalmente.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 17 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- La seduta è chiusa alle ore 00.00 -

IL PRESIDENTE
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO
SPESSOTTO VITTORINO